



il Comune di Castelfidardo

"Poste Italiane - Tariffa pagata Pubblicità Diretta Non Indirizzata DCO/DCI AN Aut. N°10 del 20.02.03"

Alle famiglie

FEBBRAIO 2005 - Anno XXXVI - N. 431 — Mensile d'informazione dell'amministrazione comunale — www.comune.castelfidardo.an.it

Terza edizione della marcia silenziosa Castelfidardo - Loreto

26 febbraio: condividiamo un cammino di pace

La pace è un'utopia possibile: Castelfidardo continua a crederlo, proclamarlo, manifestarlo. Tanto che **sabato 26 febbraio** la nostra Città e la locale Scuola di Pace (in collaborazione con gli analoghi comitati di Osimo, Offagna, Filottrano, Camerano) organizzano la terza marcia silenziosa verso Loreto. L'agenda prevede il ritrovo presso il centro sociale di Acquaviva di Castelfidardo alle ore 17.00; partenza alle 17.45, arrivo a Loreto tra le ore 18.30 e le 19.00. Sul sagrato della basilica, il consueto saluto dei Sindaci Moreno Pieroni e Tersilio Marotta, del presidente della Provincia Giancarli e della coordinatrice Marta Monaci. Ad accogliere il corteo ci sarà inoltre Mons. Angelo Comastri e non nascondiamo un pizzico di commozione nel sottolineare che si tratterà di uno dei suoi ultimi impegni in sede lorentana prima del trasferimento in Vaticano. La novità è riassunta nel sottotitolo che si è voluto attribuire a questa edizione: "pace, errori, orrori da non dimenticare", tema sul quale stanno sviluppando da tempo i loro lavori gli alunni delle terze medie dei due plessi fidardeni

si, i quali parteciperanno alla marcia sorreggendo illustrazioni a mo' di sandwich. La tappa di preparazione per gli studenti delle scuole superiori si è invece svolta il 15 febbraio, grazie all'incontro con i tre pellegrini (un ebreo, un musulmano e un cattolico) partiti da Gerusalemme da più di un anno con direzione Santiago di Compostela. Un viaggio della fede dai sapori antichi per dimostrare al mondo che la differenza di etnia e religione non impedisce di condividere un'ideale o un'esperienza. Ne parleremo più diffusamente sul prossimo numero.

Foto d'archivio della prima edizione.



Dichiarazione d'intenti del Consiglio sul parco storico ambientale

Monte San Pellegrino resta com'è

Il Monte San Pellegrino rimane così com'è. Nella seduta svoltasi l'11 febbraio scorso, il Consiglio Comunale recependo la proposta di un gruppo di cittadini (a firma Carestia ed altri) e di Italia Nostra, ha votato all'unanimità il documento emendato dall'assessore Salvucci, in base al quale, come recita testualmente, "il Consiglio Comunale si impegna in sede di adozione definitiva del Piano Regolatore Generale, ad accogliere le osservazioni riguardanti l'area di Monte San Pellegrino, che richiedono di eliminare la previsione urbanistica della zona Dtl - zona turistico-ricettiva porta del Parco - riguardante l'intera area di Monte San Pellegrino". Recependo e raccogliendo la voce di cittadini e associazioni ambientaliste contro la previsione di una struttura turistico-ricettiva, la maggioranza ha dunque riconfermato la questione. Come dettagliatamente spiegato a pag. 4 dal capogruppo di Solidarietà Popolare Tommaso Moreschi e come spiegato dallo stesso assessore Salvucci in sede consiliare, si è trattato di una scelta ragionata, frutto di ascolto delle esigenze manifestate dalla collettività.

La dichiarazione di intenti espressa dall'assessore si è completata con l'impegno da parte del Consiglio Comunale, nel riconoscere il valore storico e ambientale del territorio dell'area di battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860, "di attivare un tavolo istituzionale al fine di valutare la possibilità

di istituire il parco storico ambientale della battaglia di Castelfidardo, di definirne i limiti e di individuarne le caratteristiche".

Si chiude così una vicenda di lunga data, che è sempre stata fonte di aspri confronti, di definirne i limiti e di individuarne le caratteristiche". Si chiude così una vicenda di lunga data, che è sempre stata fonte di aspri confronti, di definirne i limiti e di individuarne le caratteristiche".

Nella medesima occasione, il Consiglio Comunale ha inoltre approvato altri punti di "minore" interesse: l'assessamento definitivo della lottizzazione residenziale della ditta Castello Immobiliare sita in via Cilea (favorevoli la maggioranza, il gruppo Ds e Cattraro, astenuti Canali, Pignini e Mircoli) e la modifica dell'art. 78 del regolamento edilizio comunale (unanimità). E' stata inoltre decisa un'azione di solidarietà nei confronti delle popolazioni del sud-est asiatico colpite dal maremoto: tutti i consiglieri hanno devoluto alla causa il gettone di presenza. In proposito, la Giunta, d'intesa con l'Anici, aveva già provveduto a stanziare un finanziamento di 2000 Euro.

Le onorificenze verranno attribuite il 14 maggio, festa dei Santi Patroni

Civiche benemerenze: segnalazioni entro il 14 marzo

A norma dell'art. 5 del regolamento comunale per la concessione delle Civiche Benemerenze entro il **14 marzo** di ogni anno tutti i cittadini singoli o associati possono segnalare le proposte di concessione delle onorificenze: "Sigillo di Castelfidardo" e "Medaglia di Castelfidardo".

Come d'abitudine, per maggiore chiarezza pubblichiamo in sintesi l'articolo citato. Le "proposte di concessione" possono essere inoltrate dai membri della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale, dagli uffici municipali, da enti, istituzioni, associazioni e da singoli cittadini che, per la loro conoscenza diretta, siano in grado di sottolineare le attività ritenute degne di essere pubblicamente riconosciute ai fini di cui all'art. 1 Art. 1 Il Comune di Castelfidardo, interprete dei desideri e dei sentimenti della cittadinanza, individua tra i suoi doveri quello di additare alla pubblica estimazione tutti coloro (persone o associazioni, enti od istituzioni) che attraverso la loro attività, con opere concrete nel campo delle scienze, della cultura, del lavoro, delle arti, dello sport, o con iniziative di carattere sociale, umanitario e filantropico, o con particolari atti di coraggio e di amore verso gli altri, abbiano in qualsiasi modo giovato alla Città di Castelfidardo, sia servendone con disinteresse e dedizione le singole istituzioni.

Come si ricorderà, lo scorso anno furono pre-

miate il volontario per antonomasia Vittorio Polenta ed il gruppo Avulli, che nell'ideale albo d'oro sono "succeduti" ad Antonio Toccaceli e al Museo Internazionale della fisarmonica. La prima edizione si svolse invece il 14 maggio 1998 con la consegna degli attestati rispettivamente al maestro Gervasio Marcosignori ed all'associazione AVIS; nel 1999, i premiati furono la pittrice Silvia Bugari e la Croce Verde; nel 2000, il ten. Paolo Guerrini e l'associazione "AIDO". Si è passati poi direttamente al 2002 (l'anno 2001 è stato quello delle elezioni concomitanti alla festa del patrono), data in cui il sigillo di Castelfidardo è stato assegnato a Padre Stefano Pignini, la Medaglia è andata al gruppo Raoul Follereau.

I cittadini che volessero fare le segnalazioni possono servirsi del tagliando riportato in basso inviandolo all'ufficio protocollo del Comune. Anche quest'anno, ritaglieremo inoltre a latere uno spazio per coloro che si sono messi in evidenza in un particolare ambito: la categoria prescelta è quella dei musicisti, cioè, di coloro che hanno scritto musica depositando alla Siae uno spartito o comunque abbiano prodotto nuove canzoni o nuovi pezzi musicali.

Lorenza Zagaglia

Presidente Commissione istituzionale

Un'emergenza-neve ben gestita che ha limitato i disagi ai cittadini

Gennaio 2005: un week-end in ... bianco



Venerdì 28 e sabato 29 gennaio: l'ultimo week-end di gennaio rimarrà nella mente di tutti come quello della "neve". La perturbazione che ha colpito la penisola ha creato in quei due giorni la condizione di maggiore fascino ... ma anche di criticità per la viabilità di Castelfidardo. Il manto bianco, festeggiatissimo dai più giovani, ha raggiunto in alcuni tratti i trenta centimetri, generando fatalmente alcuni disagi che sono stati comunque contenuti grazie all'intervento pronto ed efficace degli apparati preposti. L'ufficio tecnico comunale ha infatti tempestivamente messo in azione i mezzi spargi - sale e spazza neve, allertando la protezione civile che ha contribuito a presidiare le zone più colpite; la Polizia Municipale ha assicurato il servizio H24 (24 ore su 24) per far fronte ad ogni evenienza ed ha allestito nella propria sala operativa l'unità di crisi per la gestione dell'emergenza sotto la supervisione del vice-sindaco Mirco Soprani, presente in loco fin dalle prime ore del mattino, il quale, in virtù dei poteri conferiti dalla legge contribuiva a disporre e coordinare gli interventi necessari. Presenti anche per le competenze e le deleghe in possesso, gli assessori Marino Cesaroni (ai lavori pubblici) e Marco Chitarroni (alla viabilità).

La buona gestione dell'emergenza unita alla maturità dei cittadini, ha evitato la "paralisi" che si è registrata nelle zone limitrofe. La circolazione è sempre stata garantita, seppur con le doverose cautele (gomme termiche e catene a bordo) e con gli inevitabili "distingui". Le situazioni più pericolose si sono verificate - secondo il comando della P.M. - in via della Stazione,

dove i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere due alberi caduti sotto il peso della neve e dove più di un mezzo si è trovato in difficoltà durante la notte della bufera quando la temperatura vicina allo zero rendeva incombente il rischio di gelate. La strada è stata chiusa per qualche ora, anche a causa di un tir che si è intraversato all'altezza del Camillone. Le telefonate hanno invaso il centralino dei vigili, ma sostanzialmente si sono resi necessari soltanto interventi di routine in via Podgora, Dante Alighieri, via Verdi e

zona Sant'Agostino (dove alcune piante stavano cedendo), in contrada Merla dove l'Enel ha dovuto ripristinare il cavo aereo di una conduttura elettrica tranciato dal ramo di un albero, nonché di assistenza ad alcune persone che, in virtù della professione esercitata (medici ed infermieri), non potevano rinunciare ad uscire di casa e sono state dunque aiutate a raggiungere il posto di lavoro. A scopo prudenziale sono state chiuse le scuole e

Il Parco del Monumento dove si era formata una patina di ghiaccio; ovviamente è stato rinviato anche la seduta di Consiglio che doveva svolgersi in data 28 gennaio. La Giunta, nella prima riunione utile, ha espresso un giudizio positivo sul lavoro svolto da tutti i dipendenti comunali impegnati nell'avversità sopra descritta, delegando il vice-sindaco Soprani e il segretario generale Bussotti ad inviare ad ognuno di loro una lettera personale di ringraziamento.

Foto Nisi Audiovisivi.

CITTA' DI CASTELFIDARDO
SEGNALAZIONE CIVICHE BENEMERENZE

Nome _____

Cognome _____

Titolo _____

Attività _____

Motivazioni _____

Firma e indirizzo (facoltativo) _____

Consegnata il 25 gennaio a suggello di un lungo lavoro d'equipe

Bandiera verde Ecoschool all'Itis

Una bandiera verde per Castelfidardo: è stata consegnata a coronamento di un lungo lavoro d'equipe, al locale ITIS per mano del prof. Nardini, rappresentante per le Marche del progetto Ecoschool e dell'Unesco. A fare gli onori di casa nel corso della cerimonia ufficiale ospitata nel salone degli Stemmi, l'assessore all'ambiente Anna Salvucci e il dirigente scolastico Pasquale Romagnoli, che hanno illustrato i contenuti e lo spirito di un'iniziativa che ha coinvolto il liceo scientifico tecnologico in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Il riconoscimento è l'equivalente della forse più nota bandiera blu: la F.E.E. - Foundation for Environmental Education - lo ha attribuito all'Istituto Superiore fidardense, premiando il metodo applicato per il concorso "Ecoschool", finanziato dai fondi Europei nell'ambito della campagna di sensibilizzazione per un mondo più pulito e la diffusione della cultura del riciclo. L'assessore Salvucci ha sottolineato l'importanza di "far crescere ragazzi attenti e critici verso ciò che li circonda": in questo, la scuola assolve in pieno il suo compito formativo. "I dati - ha aggiunto - indicano in 3,5 tonnellate la stima dei rifiuti pro-capite, destinata ad aumentare del 43% di qui al 2020. La cultura dell'ambiente implica dunque una sfida all'abitudine ormai acquisita dell'usa e getta". Un Pasquale Romagnoli particolarmente orgoglioso, ha introdotto la relazione della prof. Miranda Argentati, coordinatrice dell'attività completata nei mesi scorsi con la realizzazione di un cd rom, in cui è confluito tutto il "materiale" sviluppato per superare i sette "step" imposti dalla campagna Ecoschool. Tali passaggi prevedono: la formazione di un eco-comitato (formato da rappresentanti del Comune, genitori, studenti personale Ata e docenti che hanno approfondito le tematiche nell'ambito delle materie di riferimento) un'indagine ambientale, un piano d'azione, monitoraggio e valutazione, integrazione curriculare, informazione - coinvolgimento ed un eco-codice.



"L'adozione di comportamenti ecosostenibili e la collaborazione instaurata con enti significativi come il Comune - ha spiegato l'insegnante - hanno suscitato nei ragazzi senso di responsabilità ed appartenenza al territorio". E gli alunni stessi, hanno illustrato il lavoro: le ricerche sulla storia dei rifiuti, l'inquinamento, l'eco-ambiente; le visite all'Istituto Nazionale di fisica nucleare, all'Astea e la partecipazione alla fiera Eco&Equo; l'attività di laboratorio che ha consentito di produrre carta e sapone riciclati, che verrà venduto alla prossima edizione di Eco&Equo. Un progetto complessivo, che poggia le basi su una cultura già fatta propria dall'Istituto, le cui ricadute si valuteranno nel tempo. L'impegno, infatti, prosegue, perché la "bandiera verde" una volta conquistata, va... mantenuta: tant'è che si già al lavoro per il prossimo anno ("differenziare, riciclare, riutilizzare e recuperare", il titolo) approfondendo gli aspetti relativi al riutilizzo del vetro cavo. Efficacissimi gli slogan conati dagli studenti. Uno su tutti: meglio una campana oggi che una discarica domani. Il prof. Nardini ha dunque premiato tanta passione ed applicazione, sorprendendosi piacevolmente per "l'afflato umanistico atipico in un Istituto tecnico. La bandiera verde proviene da Copenhagen e rappresenta un'icona internazionale di cui essere fieri". Conclusioni del Sindaco Marotta: "in una città a vocazione industriale come la nostra, è bello veder maturare una coscienza ambientale: è un segnale forte che porterà frutti".



Per la conservazione dei luoghi dove nel 1860 si realizzò l'unità d'Italia

Orgoglio castellano: "salvata" un'area storica

L'Amministrazione comunale, il sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali rappresentano tutti i cittadini di oggi e quelli che ancora non conosciamo, quelli che stanno nascendo e quelli che nasceranno...abbiamo il dovere di far conoscere ai nostri nipoti qualcosa di quello che abbiamo conosciuto noi... Sviluppo non è vendere la terra, sviluppo è un uso attento del territorio per l'offerta dei servizi... Fino ad oggi sono stati gli imprenditori a fare le strategie urbanistiche con le loro esigenze e conoscenze...il territorio castellano pur essendo poco esteso è uno dei più cementificati delle Marche...i luoghi della storia hanno caratterizzato il nostro presente, sono la nostra memoria, chi siamo noi per cancellarli?... Dobbiamo partire dal presupposto che l'ambiente ha un costo e una priorità altissima, una volta consumato non ne esiste più, quello che c'era non esiste più...Il turismo e lo sviluppo sostenibile deve essere creazione di valori aggiunti e non usurpazione di opportunità a chi verrà dopo di noi...Gli sbagli che facciamo oggi non sono per pochi mesi, sono per sempre...Ci sono modelli diversi dal cementificare il proprio territorio... possibile che non riescano a leggere i segni del nostro tempo?

Questi sono alcuni brani della lunga ed accorata lettera che Italia Nostra ha inviato il 15 dicembre al Sindaco Marotta, al presidente del consiglio comunale Balestra ed ai capigruppo dei partiti presenti nel consiglio comunale di Castelfidardo

Il presidente Eugenio Paoloni

Castelfidardo, Osimo, Loreto: accordo di riqualificazione a tre mani

Un patto per il fiume Musone

Un patto per la salvaguardia del fiume Musone. Il Comune di Castelfidardo ne è tra i "firmatari", congiuntamente alle Amministrazioni di Loreto ed Osimo sotto l'occhio vigile della Provincia di Ancona, che ha concesso un finanziamento per la riduzione del rischio idraulico. In occasione di un incontro cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali di ciascun Comune - l'assessore fidardense all'ambiente Anna Salvucci, il Sindaco e l'assessore di Loreto Pieroni e Casali nonché l'assessore osimano Pirani - si sono dunque tirate le fila del discorso stilando un comune accordo programmatico che comprende studi e progetti mirati al recupero armonico del fiume sotto il profilo idrologico ed ambientale. Un protocollo di intesa che riguarda a 360 gradi ogni possibile intervento: dalla ripulitura degli argini, al ripristino dei sentieri, dalla pulizia del letto del fiume al recupero complessivo. Tecnicamente, si tratta di un passo avanti fondamentale per la concreta messa

in opera di azioni che tutelino un fiume che è patrimonio di tutti. L'accordo per "la riqualificazione dell'ambito territoriale della Bassa Val Musone", prevede testualmente, le seguenti azioni principali:

- costruzione di un quadro conoscitivo e di condivisione dei dati;
- studi per la riduzione del rischio idraulico e dell'inquinamento;
- riqualificazione del sistema ecologico;
- riqualificazione dei sistemi insediativi".

L'impegno degli enti coinvolti si intende "nel rispetto delle competenze di ciascuno, e secondo il principio di sussidiarietà", affinché siano attivate "tutte le azioni utili in termini di pianificazione e programmazione degli interventi, per il pieno raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione ambientale dell'ambito territoriale locale della Bassa Val Musone".

Trogo-auto-ego-crat: dal 4 marzo, cinque incontri sull'alimentazione

Mangiare per vivere, vivere per mangiare

Il centro studi Futuro Aperto, associazione onlus, impegnato da alcuni anni sul versante della formazione e sviluppo culturale e sociale, organizza una serie di cinque incontri monografici sul tema della nutrizione/alimentazione nell'uomo. Da sempre attenti a ciò che realmente costituisce motivo di crescita per l'individualità umana è nostro desiderio, in questa occasione, approfondire e ampliare l'idea della nutrizione che, riteniamo, non debba esaurirsi nel solo "rito" quotidiano e abitudinario del cibo, ma possa costituire un punto di osservazione per comprendere un diverso rapporto con se stessi e l'universo che ci circonda.

Siamo convinti che alimentarsi non sia unicamente introdurre alimenti, semplici o elaborati, nel proprio organismo, ma che esista un mondo di valenze psico-affettive, sociali, simboliche e culturali che costituiscono il valore aggiunto del cibo che presentiamo ogni giorno sulle nostre

mense. L'iniziativa si svolgerà presso la sala conferenze (ex cinema comunale), alle ore 21,15 con la seguente programmazione:

4 marzo - "Trogo-Auto-Ego-Crat" un nuovo modo di intendere l'alimentazione; relatori: dott. Massimo Lusardi e prof. Stefano Longhi

11 marzo - "Ecologia dell'alimentazione" la manipolazione tecnologica del cibo; relatore: dott. Marco Moruzzi

23 marzo - "La grande vita" la via macrobiotica dell'alimentazione; a cura dell'associazione un punto macrobiotico

6 aprile - "Una zona di benessere" i principi della alimentazione a zona; con la presenza di un medico certificato per la zona

13 aprile - "Anoressia e bulimia" disturbi del comportamento alimentare; relatore dott. Vincenzo Del Piano

Massimo Lusardi
(pres. Centro Studi Futuro Aperto)

I.C. Mazzini: un progetto d'integrazione realizzato grazie a tutti

Diverse abilità: insieme è possibile!

E' tempo di valutare: e questo vuole essere il nostro bilancio che riguarda le azioni, gli eventi, le cose pensate e poi realizzate dapprima timidamente, ma con tanta voglia di crederci. Oggi, infatti, a metà anno scolastico valutando "in itinere" una parte delle nostre attività, possiamo ritenere soddisfatte! Siamo le insegnanti di sostegno dell'Istituto comprensivo "Mazzini" di Castelfidardo e lavoriamo ogni giorno a favore della qualità dell'integrazione scolastica e per questo abbiamo ideato il progetto "Diverse abilità" (Acqualandia, Giocolandia, Ippolandia) finalizzato a concretizzare l'integrazione dei bambini "diversamente abili".

Oggi possiamo affermare che "il lavoro di squadra è la cosa più bella!", per dirlò con le parole di Matteo, un bambino di 7 anni. E' proprio vero! La sinergia di forze che credevamo fosse tanto difficile da attivare in realtà sta dando i suoi primi frutti. Per questo vogliamo dire grazie, grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno sostenuto, ma soprattutto: alla responsabile dei trasporti del Comune Amedea Agostinelli



perché senza gli scuolabus non avremo potuto effettuare i nostri "spostamenti"; grazie per l'o-



spitalità gratuita alla piscina Baldoni di Loreto, che ha dimostrato di credere nell'utilità dello sport per l'integrazione; grazie all'Istituto Albergiero di Loreto per la disponibilità e l'accoglienza di tutto il personale e del cuoco prof. Roberto Cingolati (progetto Crescere insieme); grazie al nostro dirigente scolastico prof.ssa Maria Eugenia Tiseni e al professore Montironi che hanno reso possibile un "piccolo - grande" progetto in tempi brevi e a costi bassissimi.

Ci vogliamo augurare che Matteo e tutti i suoi compagni crescano sempre più convinti, come noi, che il lavoro di squadra è la cosa più bella!! Buon anno a tutti e ancora....Grazie di cuore!

Le insegnanti di sostegno I.C. Mazzini

Protezione Civile, invito ad aderire

Si informano i cittadini che nel giorno 17 dicembre 2004 è stato costituito il gruppo Comunale di volontariato di protezione civile. Chiunque volesse fare parte e per eventuali delucidazioni, può fare riferimento alla sede in via Roma n. 26 (tutti i martedì e giovedì dalle ore 21.00 alle ore 22.00), oppure rivolgersi alla Polizia Municipale (tel. 071/7829313). Possono partecipare cittadini di ambo i sessi, maggiorenni, residenti e non residenti a Castelfidardo.

Venerdì 4 marzo : la realtà dei nostri giorni vista dall'artista fiorentino

L'ha detto la tivvù, parola di Paolo Hendel

Ne ha per tutti: diversamente, non sarebbe Paolo Hendel, il provocatore, il campione di satira sulla realtà sociale e politica del nostro paese. *L'ha detto la tivvù* è il titolo dello spettacolo di e con l'artista fiorentino dagli occhi spiritati, uno sguardo impresso sul mondo e su quanto ci circonda: sul palco del teatro Astra arriva venerdì 4 marzo, prevenida in corso presso la Pro Loco in piazza della Repubblica (info: 071/7822987) con biglietti a 15 Euro, posto unico. Il suo è un *one man show* in piena regola, uno spaccato sull'attualità e sulla quotidianità così come viene filtrata e proposta dal linguaggio della televisione. Il piccolo schermo - secondo Hendel - contribuisce a formare la filosofia "tasca-

TEATRO ASTRA
PAOLO
HENDEL
VENERDI 4 APRILE

abile" dei nostri tempi, il modo comune di pensare e di parlare, di esprimere sentimenti e stati d'animo ripetendo sempre le stesse banalità con la convinzione di affermare chissà quali profonde verità. Le televisione crea e distrugge. Ci si può fidanzare, lasciare, sposare, ritrovare parenti scomparsi, piangere e gioire, vedere i cosiddetti "vip" alle prese con improbabili prove di sopravvivenza; attraverso la televisione si fa politica, si costruiscono notizie gonfiate e falsificate ad arte, perché la pubblicità - si sa - aiuta a vendere il "prodotto". Ecco l'Italia del terzo millennio, vista con una lente d'ingrandimento ironica e dissacrante, che cerca il consenso della risata, ma al tempo stesso invita a riflettere e ad aprire gli occhi sui tanti

stereotipi che troppo spesso appiattiscono la cultura e la capacità critica di ciascuno. Laureato in lettere, Paolo Hendel (classe '52), comincia tardi la sua carriera cabarettistica, ma dopo gli esordi al fianco di David Riondino trova la sua strada: inizia a scrivere spettacoli teatrali brillanti, conduce il telegiornale all'interno della trasmissione "Va pensiero" per poi ritagliarsi un'importante visibilità su Raitre, nel 1988 con "i martedì di Paolo Hendel". Il suo talento surreale e travolgente è presto apprezzato anche nel cinema: i Giancattivi lo vogliono sul set del film "A ovest di Paparino", i fratelli Taviani in "La notte di San Lorenzo", Mario Monicelli in "Speriamo che sia femmina". L'elenco può continuare, ma il grande pubblico ricorda forse più facilmente il Paolo Hendel nei film campioni d'incasso negli anni novanta come "Il Ciclone" o "Fuochi d'artificio" del contrerario Leonardo Pieraccioni o il tormentone della trasmissione televisiva "Mai dire goal" dove incarna Carlo Pravettoni, parodia di un cinico e spietato uomo d'affari. La fisicità e l'espressività di Hendel lo rendono un perfetto "animale da palcoscenico". Nei suoi monologhi teatrali, affronta di tutto: esorcizza i tabù, mette a nudo gli umani difetti, spaziana dall'Isola dei famosi all'Europa unita, dalla fondazione assistita all'analisi della pubblicità. Preparatevi.



Assessorato alla cultura

5-23 marzo: mostra su Anna Frank e altre iniziative di sensibilizzazione

Fare memoria della "shoah"

L'Istituto Comprensivo Castelfidardo, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Castelfidardo, la locale Scuola di Pace e la libreria Aleph, organizzerà nel mese di marzo 2005 una serie di iniziative per far memoria della Shoah. Sarà allestita la mostra "Anne Frank nel mondo 1929-1945", prodotta dal dipartimento educativo della fondazione Anne Frank di Amsterdam, noleggiata presso lo studio "Pro Forma" di Carpi. La mostra, composta di 36 pannelli in pvc con riproduzioni fotografiche in bianco e nero accompagnate da brevi testi con traduzione in inglese ed italiano, ha un taglio essenzialmente documentario e presenta la storia della famiglia Frank attraverso molte immagini inedite. Descrive, inoltre, la situazione degli ebrei in Germania, tutte le tappe dell'ascesa del nazismo ed analizza aspetti meno noti quali il collaborazionismo e la resistenza clandestina in Olanda. I pannelli finali presentano in modo efficace e chiaro la persistenza nell'Europa di oggi di forme di esclusione, razzismo, neonazismo. La mostra resterà aperta dal 5 marzo (giornata dell'inaugurazione) al 23 marzo, sia di pomeriggio che di mattina, per favorire la visita degli alunni delle scuole del territorio, che potranno prenotarsi presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo ed usufruire della guida della prof.ssa Marta Monaci, coordinatrice della Scuola di Pace. In alcune giornate la libreria Aleph allestirà una mostra-mercato di libri sul tema della Shoah. Durante il periodo di apertura della mostra altre iniziative consentiranno di

approfondire la tematica. Il 9 e 10 marzo (mattina) sarà proiettata (per le classi di terza media e della secondaria superiore che vorranno partecipare) presso la Sala Convegni il dvd allegato al volume "Shoah: paradigma dell'annientamento", edito per il liceo scientifico G. Marconi di Pesaro dalle edizioni Metauro, in cui Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz, offre la sua testimonianza. Il 15 marzo alle ore 21.00, presso il cinema-teatro Astra, gli alunni delle classi III B e III C dell'Istituto Comprensivo Castelfidardo proporranno la rappresentazione "Si chiamava Anne Frank". Il 16 e 17 marzo sarà presente a Castelfidardo, per portare la sua testimonianza alla cittadinanza e agli alunni, Emanuela Pacifici, presidente in Italia del Museo della Shoah di Gerusalemme e dell'associazione "Amici di Yad Vashem", autore del libro *Non ti voltare*, edito dalla casa editrice Giuntina. Ci si augura che quanto verrà proposto possa costituire, soprattutto per i ragazzi e i giovani, una significativa occasione per ripercorrere alcune tra le più drammatiche pagine della storia del XX secolo e sviluppare il senso della memoria, fondamentale per la costruzione del futuro e della pace.



Memorabile concerto il 10 febbraio scorso del trio di fama internazionale

Kenny Werner, lezioni di jazz all'Astra

Fantastici. Non possiamo definirli altrimenti. I componenti del *Kenny Werner Trio* hanno davvero portato all'Astra le strade del Jazz (titolo dell'omonima rassegna), un concerto di respiro internazionale di assoluta qualità. Quella di giovedì 10 febbraio è una data a suo modo memorabile. Raramente è capitato di rimanere avvolti per un'ora e mezzo da atmosfere tanto particolari e suggestive: il



jazz non è per tutti, ma quello proposto dalla band di Werner (basso, batteria e pianoforte) è capace di

catturare anche quanti si avvicinano al genere per la prima volta. La levatura dell'artista, un autentico pezzo da novanta del panorama jazz attuale, non è affatto casuale: l'estro di Werner, in simbiosi musicale con i partner Weidenmuller e Hoening, ha strappato applausi a scena aperta. Una serata straordinaria, un bel colpo d'occhio all'Astra, dove si sono ritrovati circa 400 appassionati provenienti da tutta la regione. Peccato, però, che i fidati si contassero sulla punta della dita.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Marzo: dove, come, quando

- Martedì 1** (Sala convegni, ore 18.15) Relazione del prof. Leandro Sperduti su *Il giudizio universale di Michelangelo: l'ultima apocalisse*. Associazione culturale l'Agorà
- Mercoledì 2** (Teatro Astra, ore 10.00) V rassegna teatrale per ragazzi: *L'albero dei Teatri Comunitari*
- Venerdì 4** (Teatro Astra, ore 21.15) Paolo Hendel in *L'ha detto la Tivvù*
- Martedì 8** (Sala convegni, ore 18.15) Relazione della prof. Paola Ciarlantini su *Percorsi della musica rinascimentale: virtuosi e compositori nelle corti italiane*. Associazione culturale l'Agorà.
- Venerdì 11** (Teatro Astra, ore 9.00) *Le chiavi segrete della musica*, progetto didattico disciplinare di e con Vittorio Innocenzi
- Martedì 15** (Sala convegni, ore 18.15) Relazione del prof. Fabio Mariano su *Michelangelo e l'architettura del manierismo*. Associazione culturale l'Agorà
- Venerdì 18** (Sala convegni, ore 21.15) Concerto per duo di pianoforte Roberta Giuliodori - Luca Camilletti.
- Martedì 22** (Teatro Astra ore 10.00) V rassegna teatrale per ragazzi: *I segreti della commedia dell'arte* del teatro a Valvole
- Martedì 22** (Sala convegni, ore 18.15) Relazione del prof. Vittorio Mencucci su *Conflitto delle novità: La ribellione di Giordano Bruno e la rivoluzione scientifica da Copernico a Galilei*. Associazione culturale l'Agorà

Grande partecipazione alla serata inaugurale del 13° anno accademico

La neve non ferma l'Agorà

Nonostante la neve imbiancasse le strade dei nostri paesi, la serata inaugurale del 13° anno accademico de L'Agorà ha registrato il 29 gennaio scorso il "tutto-esaurito" presso la sala convegni. Il prof. Stefano Papetti, docente universitario e direttore della pinacoteca di Ascoli Piceno, ha aperto con la conferenza sul tema *Il ritratto dal rinascimento al manierismo* il ciclo degli incontri dell'anno 2005. Storico e critico d'arte, già curatore della mostra sul ritratto tenuta la scorsa estate ad Ascoli, il professore ha dato la possibilità di ammirare - attraverso selezionate diapositive - immagini di personaggi del Rinascimento toscano, marchigiano e veneto, fino a giungere ai "manieristi" come il Pontorno e il Parmigianino. L'uditorio, consapevole ed entusiasta di ascoltare un critico tanto dotto e raffinato, diventato anche quotato personaggio televisivo, gli ha tributato calorosi applausi, condivisi anche dall'assessore alla cultura Mirco Soprani che, nella presentazione, ha ringraziato ed elogiato l'iniziativa di questo excursus organizzato dalla presidente Marisa



Bietti. Ha inoltre confermato la disponibilità dell'assessorato a sostenere anche nel futuro l'attività dell'associazione, che riscuote grande interesse e partecipazione anche da altre cittadine marchigiane per l'alta cultura che divulga.

Un grazie va anche alla Fondazione *Carilo* di Loreto, alla fondazione *Duca F. Ferretti* di Castelfidardo, alla *Carilo* spa di Castelfidardo e a *Italia Nostra* per l'aiuto che elargiscono all'associazione. Ricordiamo che l'ingresso agli incontri è libero a tutti: degli appuntamenti si può prendere visione nella tabella pubblicata su questo giornale riguardante l'agenda delle manifestazioni culturali. Nella foto Nisi, il prof. Papetti e Marisa Bietti e una panoramica sul pubblico.



Martedì grasso in piazza della Repubblica con animazione e tanta gente

Un Carnevale ... mica male!

Cambio di scenografia, quasi come a teatro. Nel giro di un paio di settimane, piazza della Repubblica è passata dalla neve vera a quella artificiale, "schiumata" dagli spray che accompagnano ormai inesorabilmente ogni martedì grasso. Malgrado il freddo pungente e un'edizione un poco dimessa rispetto alla precedenti per l'assenza dei carri allegorici in passato usciti dalla creatività delle scuole, il Carnevale ha riunito ed allietato tanti castellani. La voglia di far festa non manca mai e lo spettacolo proposto dai giocolieri - equilibristi - trampolieri interpretati da Sprizzarella, Bitonto e Triscemo (nomi rigorosamente d'arte dalla compagnia di intrattenitori), ha divertito grandi e piccini. L'animazione e la musica coinvolgente "sparata"



dal palco collocato a ridosso del Palazzo Comunale ha finito per coinvolgere tutti allegramente scaldando i partecipanti, per altro molto attratti dal ricco buffet (puntualmente divorato) offerto dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con la Pro Loco ed i Comitati cittadini. Se castagnole, dolciumi, bevande e vin brulé sono gli ingredienti gastronomici essenziali del Carnevale, le maschere ne costituiscono l'essenza. Sfidando la temperatura tutt'altro che mite, sono stati i più piccoli a colorare la festa con vestiti tradizionali (clown, orsetti, 101, fatine, Zorro, Superman e quant'altro), mentre alcuni audaci più ... adulti hanno percorso il filone dell'attualità, improvvisando l'improbabile duetto in danza (non meno delle originali) delle sorelle Lecciso. Carnevale, ogni scherzo vale. Entro limiti che sono stati ampiamente rispettati. L'appuntamento con i coriandoli e le stelle filanti è per il prossimo anno. Foto Nisi.

Gli appuntamenti all'Onstage - Inizio ore 21.30 - Ingresso gratuito

- Sabato 26 febbraio - Rosarcana rock melodico
- Sabato 12 marzo - Planetanom (presentazione del nuovo progetto musicale)
- Sabato 26 marzo - Sofull - Rock
- Sabato 16 aprile - Mines trio (Maurizio Minestrini, Paolo Galassi, Archelao Macrilli)
- Sabato 30 aprile - The Gift - Rock70



Ascolto e apertura alle altre forze: il coraggio di cambiare

Monte S.Pellegrino, "anatomia" di una scelta

Quando nel 2000 iniziammo a parlare dei contenuti del nuovo P.R.G., sulla questione del Monte S. Pellegrino avevamo le idee chiare. Da una parte la proprietà, sostenuta da alcuni partiti, ci chiedeva l'edificabilità dell'area per realizzare un nuovo quartiere residenziale, dall'altra alcune forze politiche e le associazioni ambientaliste rivendicavano il valore storico di quella collina auspicando il mantenimento a destinazione agricola. Noi approfondimmo la questione, prendendo come primo riferimento le previsioni del P.T.C. provinciale che individua proprio il Monte S. Pellegrino come una delle "porte" del Parco del Conero, a valenza turistico-ricettiva. Ci rendemmo poi conto della situazione di degrado di quell'area, già martoriata dagli scavi effettuati per la realizzazione dell'autostrada, e delle sue enormi potenzialità, dovute soprattutto alla posizione strategica. Pensammo che l'unico modo per recuperare l'area fosse coinvolgere il privato: la parte centrale sarebbe stata ceduta al Comune, opportunamente bonificata e quindi trasformata in parco storico-geologico, collegato con dei percorsi alla vicina Selve. Tutto ciò in cambio della possibilità di realizzare, invece del villaggio residenziale, una struttura ricettiva di modeste dimensioni (hotel, ristorante, centro congressi) ed una serie di impianti sportivi a servizio di tutta la città. La proprietà si dimostrò interessata e ci presentò un'idea di massima per la realizzazione di tale progetto. Avremmo così riqualificato un'area di pregio senza spendere cifre esorbitanti e contemporaneamente offrendo ai cittadini e alle imprese di Castellfardo alcuni importanti servizi.

Per questi motivi, nel nuovo PRG, abbiamo trasformato la destinazione della collina da agricola a turistico-ricettiva, stabilendo comunque, nella specifica

scheda normativa, precise regole e limitazioni. Il seguito lo conosciamo: c'è stata la sollevazione di quasi tutti i partiti che, senza distinzioni di schieramenti, ci hanno chiesto a gran voce di far tornare la collina inedificabile. E poi lettere ed osservazioni pervenute da Italia Nostra, dall'Università e dalla Lipu...l'unico che si è posto al di fuori del coro è il consigliere Cangenua che, impegnato a denunciare le "gravi violazioni" commesse da questa Amministrazione, ha proposto come alternativa al "cemento" del nostro progetto addirittura la realizzazione di un ospedale!

D'altra parte la proprietà dell'area, forse non soddisfatta da quanto previsto, ha presentato, per mezzo del suo tecnico, diverse osservazioni per richiedere un indice di edificabilità più alto e possibilità diverse. Se a tutto ciò aggiungiamo il fatto che la struttura ricettiva di cui il Comune auspicava la realizzazione per rispondere alle esigenze della città, sta ora sorgendo a pochi centinaia di metri dal Monte S.Pellegrino, sulle ceneri del "Piccolo Ranch", le conclusioni sono ovvie.

Alla fine la collina tornerà inedificabile! Vogliamo che il PRG sia lo strumento di tutti e poi il nostro primo interesse rimane sempre e comunque quello della collettività. Abbiamo un solo rammarico: probabilmente, così facendo, quell'area rimarrà nel degrado attuale per parecchio altro tempo. Speriamo almeno che, stavolta, l'aver fatto una scelta coraggiosa e di apertura sia apprezzato dalle altre forze politiche e ci venga risparmiato il solito bagno di accuse!

Tommaso Moreschi
Capogruppo Solidarietà Popolare



Il consigliere aderisce all'Unione dei Democratici Cristiani

Libertà e coerenza, le ragioni di un percorso

Se 10 anni fa, quando iniziai a far politica, mi avessero detto che a 30 anni sarei diventato democristiano non solo non ci avrei creduto, ma anzi mi sarei offeso. Tangentopoli, nello scorso decennio, ha creato un fisiologico rifiuto per quei partiti che erano stati travolti dall'ondata di giustizialismo politicamente motivato. Così partiti storici come quello socialista e quello democristiano vennero messi alla gogna senza riconoscenza per lo sviluppo culturale ed economico che avevano portato nell'Italia del dopoguerra.

Però in questi dieci anni ho imparato che quello che si spaccia per nuovo purtroppo rimane un mero contenitore di interessi e di anime, mentre le gemazioni, provenienti dai partiti distrutti dalla corruzione e dal decadimento dei costumi e dal successivo processo morale e politico, dimostrano di risorgere con personalità colte e politicamente preparate. Ritengo che la politica debba essere passione e sentimento verso il bene comune e la storia, così ho deciso di continuare il mio impegno in tal senso aderendo all'Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro, comunemente denominato U.D.C.. Molti si chiederanno il perché di questa mia scelta. I motivi ideologici sono la mia cultura cristiana e la mia indole moderata. Molti credono che aderire ad un partito di centro sia qualcosa, inoltre si pensa che una connotazione culturale quale quella cristiana determini l'essere l'emanazione del potere temporale cattolico. Questo ho notato essere un infondato luogo comune, in quanto oggi giorno ho visto legati ambienti dei DS a quelli del Vaticano, più che i partiti storicamente

cristiani. Il sentimento cristiano si svolge su un unico principio fondamentale quale è quello dell'amore incondizionato verso il prossimo, ciò non comporta il condizionamento di nessuna confessione religiosa o ente. Tanto è vero che nel caro e vecchio scudo crociato al suo interno vi è la parola libertas.

Inoltre aderire all'U.D.C. mi permette di essere coerente con gli elettori che hanno votato per il centro-destra e che mi hanno eletto in tali liste, pur non essendo allora presente quella dell'U.D.C. stesso. Infine devo ammettere che apprezzo molto la vena critico propositiva del segretario Follini. La sua politica è propositiva, analitica e non capriccioso-distruttiva come quella della Lega Nord. Vedo in Follini un personaggio serio capace di tener testa all'"asso piglia tutto" quale è Silvio Berlusconi. Un Paese democratico vive del rispetto e della proliferazione delle sue espressioni culturali, ed oggi l'Italia sembra aver perso questa sua qualità, sembrando piuttosto un Paese spaccato tra chi, senza capacità creative e culturali, si assoggetta passivamente all'unico monarca leader e chi dall'altra sponda annassa in cerca di una propria identità perduta nel mare degli interessi personali. Oltre a tutti questi motivi, ne esistono altri di carattere umano, quali il trovarmi bene con i dirigenti locali del partito. Sono stati gli unici a dimostrarci una preparazione, una determinazione ed una voglia di fare vera opposizione a questa mediocre Amministrazione quale è Solidarietà Popolare.

Massimiliano Cangenua
Capogruppo U.D.C.



Superare le difficoltà, il silenzio e la rassegnazione

La speranza è fatta di persone

Credo che Berlusconi perderà le elezioni del 2006. Credo che Berlusconi perderà perché la parte più sana e vitale del Paese è contro la sua politica, e questo paese è ancora sano malgrado tutte le paure e i timori che lo assalgono. Credo che nelle nostre città, grandi o piccole che siano, esistono uomini e donne che ancora hanno voglia di discutere del loro passato, del loro presente e del loro futuro.

Nei bar, nelle scuole, nelle strade, nei luoghi di lavoro di fronte alla macchina del caffè, nelle corsie dei supermercati.

Con gli amici, con i colleghi di lavoro, con gli occasionali compagni di viaggio nei treni o nei bus. Ho fiducia che la passione di tutti coloro che non si sono arresi a Berlusconi romperà quel silenzio fatto di rassegnazione.

Credo in tutti quegli uomini e donne che frequentano la nostra sede (sacrificando gran parte del loro tempo), che ci aiutano, ci sostengono o più semplicemente ci leggono o ascoltano: il loro senso civico è stato, in momenti bui, una speranza per il paese. Il popolo della sinistra deve ritornare a credere nella vittoria, perché questo paese ha superato molte dure prove: il fascismo, le stragi, tangentopoli. Le ha sempre superate e le supererà ancora.

L'Italia è un paese che ha saputo far nascere e crescere la democrazia, con forza e coraggio ha potuto rinnovarsi e restare modello di sviluppo sociale e culturale, economico e politico.

Tutto questo grazie alle tante persone che facevano e fanno il loro lavoro con dignità, pensando

sempre a un futuro migliore.

Operai, insegnanti, pubblici dipendenti, studenti, pensionati, artigiani, imprenditori... cittadini. Il popolo dei Democratici di Sinistra è chiamato alle urne il 3 - 4 aprile per le elezioni regionali, un'ulteriore prova per dimostrare che esiste una forza politica capace di costruire un futuro migliore, in grado di affrontare le paure, all'altezza dei cambiamenti che stiamo assistendo.

Gli uomini e le donne dei DS, giovani e anziani, devono dimostrare di essere ancora una forza politica viva e forte. Dobbiamo dimostrare di credere nel nostro futuro e in quello del paese. Dobbiamo accettare la sfida di saper cambiare, di saper convivere con diversità culturali e politiche. Dobbiamo sapere accettare le "contraddizioni del governare", sostituendo le parole che ci dividono con quelle che ci uniscono: tolleranza, solidarietà, democrazia.

Dobbiamo smettere di considerarci figli del comunismo e trovare il coraggio di essere padri dell'Ulivo. Non ci si chiede di rinnegare il passato, ma di comprendere il nostro presente per dare speranza al futuro.

Abbiamo il dovere morale di costruire, insieme alle altre forze che hanno difeso la democrazia nel nostro paese, la nuova casa in cui siederanno anche i nostri figli, i nuovi cittadini che non hanno conosciuto le divisioni di muri o ideologie.

Sito web: <http://dscastelfardo.interfree.it>

Andrea Cantori
Segretario DS di Castellfardo



Si apre una lunga stagione elettorale: le priorità di Forza Italia

Cinque punti di partenza da sviluppare

Sta per iniziare un periodo in cui i cittadini saranno di frequente chiamati a votare. Si inizierà con le regionali del prossimo aprile per arrivare alle politiche e alle comunali del 2006, nella sostanza una lunga campagna elettorale di un anno e mezzo.

Come è ormai noto a tutti Forza Italia si colloca nel panorama come movimento politico di centro, punto di riferimento sicuro per cattolici, liberali e riformisti, per tutti i moderati che considerano imprescindibili i valori della libertà, della solidarietà e della sussidiarietà. Noi di Castellfardo abbiamo il dovere di tentare di costruire un'alleanza forte per amministrare la nostra città dal 2006 in poi. Lo abbiamo detto in passato e lo confermiamo che è nostra intenzione partire dalla Casa delle Libertà, con i nostri naturali alleati AN e UDC, ma è nostro desiderio allargare questa alleanza anche ad altri. Prima di tutto ci rivolgiamo alle persone, a quelli che per diversi motivi sono lontani dalla politica o ne sono rimasti fuori, come movimento politico aperto a ogni apporto di idee e programmi che si riconoscano nei valori sopra citati.

Per la nostra città vogliamo alcune cose, chiare:

- 1) dare a Castellfardo dignità e autonomia, oggi siamo poco più che un quartiere di Ancona;
- 2) mettere il Comune al servizio del cittadino e non viceversa;
- 3) ridurre i costi pubblici per ridurre il prelievo ai cittadini, meno ICI e addizionale IRPEF;
- 4) sostenere la famiglia, perché una famiglia forte

fa più forte tutta la comunità e fa risparmiare;

5) sostenere le libere iniziative, in particolare le attività economiche.

Noi non consideriamo un vano asfaltare le strade e tenerle pulite, fare i lavori che devono essere fatti, che le scuole funzionino, i trasporti siano puntuali ed efficienti e così via, questo è il minimo, questo è quello che ogni amministrazione ha il dovere di fare, ma non è quello che la qualifica.

Iniziamo con ciò un cammino lungo fino alle elezioni comunali, perciò volentieri e cinque punti indicati sono chiari nella loro intenzione e tuttavia generici nei contenuti.

Essi saranno riempiti nel tempo da idee, programmi e progetti ma soprattutto dovranno essere identificati con delle persone. Indicare programmi e candidati non è solo compito nostro, per questo Forza Italia è un movimento politico e non un partito. Aspettiamo anche il contributo di tutti i nostri elettori e dei cittadini in generale con indicazioni concrete su quello che secondo voi è urgente o importante fare a Castellfardo, o su chi secondo voi potrebbe essere il candidato Sindaco ideale per FI e i suoi alleati. Il mezzo più immediato per dare il vostro contributo è anche quello più moderno, almeno per me che non mi intendo di queste cose, potete fare una e-mail direttamente a me al seguente indirizzo: maurizio.scattolini@libero.it

Maurizio Scattolini
Coordinatore Comunale



Stop alla cementificazione: una pagina di esemplare democrazia

La vittoria dei cittadini e del dialogo

Monte San Pellegrino è salvo. Su iniziativa di un gruppo di cittadini che hanno promosso una ferma, motivata, serena, costruttiva opposizione alla variante al Piano Regolatore Generale, che apriva un pericoloso varco a cementificazioni davvero offensive, il Consiglio comunale - unanime! - ha accolto le loro ragioni.

A nome degli altri proponenti (Andrea Bocca nera, Daniela Baldoni, Giorgia Palmizi, Chiarina D'Alonzo, Francesco Ottavianelli, Marisa Frati, Vanessa Fioretti e Palmiro Possanzini) desidero ringraziare l'assessore Anna Salucci, unitamente all'intero Consiglio, per avere scritto, al di là del concreto problema sollevato, una esemplare e storica pagina di autentica democrazia.

Non capita, infatti, tutti i giorni che, su iniziativa di un gruppo di cittadini, un Consiglio comu-

nale decida, con una capacità di ascolto davvero esemplare, di cambiare le proprie decisioni, accogliendo in pieno le ragioni dei cittadini oppositori - propositivi.

Questa vicenda insegna qualche cosa a tutti. A noi sicuramente.

Infine, un particolare ringraziamento a Eugenio Paoloni e a Italia Nostra.

Amorino Carestia
Per conto e nome dei firmatari

P.S. Per Fassino: aveva ragione Craxi a tagliare la scala mobile.

Per noi aveva ragione Berlinguer a difenderla. Anche oggi è necessario uno strumento di adeguamento di salari e pensioni rispetto all'inflazione.



Dopo il caso Buttiglione, una riflessione ispirata da Padre Sorge

Pregiudizio anticristiano?

Dopo il caso Buttiglione si è aperto un dibattito spesso unilaterale e polemico che non si è del tutto concluso: c'è in Europa un pregiudizio anticristiano? Il conflitto che, periodicamente si verifica, non può risolversi con la creazione di steccati, da una parte e dall'altra, ma maturando una corretta concezione della laicità. Una riflessione in questo senso che ritengo illuminante per i cattolici impegnati in politica è stata fatta dal direttore di "Aggiornamenti Sociali" Padre Bartolomeo Sorge in un articolo apparso su un quotidiano a livello nazionale che cerco di sintetizzare. Laicismo ed integralismo sono i due estremi da evitare per leggere la realtà di oggi. La bocciatura di Buttiglione, quale commissario europeo, è da leggersi come manifestazione di integralismo, che a giudizio dei parlamentari europei lo renderebbe inadeguato a ricoprire un ruolo di tale importanza. Questa è la lettura più autentica della bocciatura, altrimenti

non si spiegherebbe perché altri cattolici, come l'on. Prodi, abbiano rivestito ruoli tanto importanti in Europa. Padre Sorge ci dice infatti che "il cristiano maturo applicherà in politica il principio del maggiore bene concretamente possibile impegnandosi ad attuare in ogni situazione, attraverso il dialogo, tutto il bene che è possibile fare".

La conclusione di Padre Sorge è anche più eloquente quando sostiene: "occorrono cristiani laici maturi, integrali nella testimonianza della fede, ma non integralistici nel costruire e gestire la casa comune".

Il nostro partito nel chiedere il voto ai cattolici a tale insegnamento intende uniformarsi che poi nella sostanza è la lezione che grandi statisti democristiani come De Gasperi e Moro ci hanno lasciato.

Ennio Coltrinari
Segr.Prov.le Popolari-Udeur



Mancano interventi concreti: alcuni esempi pratici

Le strade di Castelfidardo sono sicure?

Il modo con cui l'attuale giunta ha affrontato l'argomento della viabilità e quindi della messa in sicurezza degli incroci e delle strade di Castelfidardo, soprattutto del quartiere S. Agostino, ci preoccupa notevolmente poiché dimostra, al di là delle parole, la totale indifferenza di chi ci governa verso un aspetto fondamentale del vivere della città, data la mancanza di interventi concreti.

Tra l'altro non bisogna dimenticare che questa amministrazione ha fatto del piano regolatore, in cui il tema viabilità dovrebbe essere argomento principe, il proprio cavallo di battaglia: partorito dopo un lungo e difficile periodo di gestazione, votato in maniera discutibile e tra non poche polemiche non presenta la pur minima traccia di interventi in questo senso, al di là delle tante rotatorie.

A prova di ciò che affermo, prendo ad esempio quel tratto di via IV Novembre che va dall'incrocio dove era situato il distributore di benzina di Alvaro, fino al punto in cui la discesa del borgo vi si immette. Se non l'avete mai fatto, provate a percorrere questo tratto di strada di notte, e vedrete quanto è pericoloso: l'illuminazione stradale è pessima e la visibilità anche nelle ore diurne, all'altezza del bar S. Agostino, non è per niente buona; di fronte al bar vi sono giardini frequentati da anziani e bambini; poco lontano vi è un negozio di generi alimentari molto frequentato.

Il rischio di investire qualcuno perché non lo vedi è enorme, tanto che più d'una persona è stata inve-

stata. Come SDI avevamo chiesto all'amministrazione di potenziare l'illuminazione, ma dopo mesi, se non anni, nulla è stato fatto.

Analoga situazione c'è all'altezza dell'ex distributore di Alvaro: nonostante gli interventi fatti in passato occorrerà mettere un semaforo, considerare la frequenza e la gravità degli incidenti (l'ultimo il 19/1), e la vicinanza con l'ex asilo utilizzato per il catechismo.

Bisognerà poi concludere i marciapiedi in via IV Novembre perché non ci sono dappertutto e quelli fatti risultano non appropriati. C'è da segnalare infine la rotatoria dietro le scuole Mazzini che, come quella delle Crocette, pone notevoli problemi a chi la percorre. Non so chi l'abbia approvata; per passarvi comodamente occorrerebbero automezzi "che se torcene" viste le ridicole dimensioni. Invito tutti ad andarla a vedere.

Mi domando, hanno forse scambiato i metri con i decimetri? Ma è possibile che l'amministrazione non abbia ancora preso provvedimenti, visto che molti non riuscendo a curvare, o vanno contromano o passano sopra i cordoli? C'è da chiedersi se una giunta così poco credibile, data la scarsa considerazione dimostrata verso argomenti così importanti, voglia porre rimedio con interventi concreti, seri, e non solamente di facciata.

Quando?

**Giorgio Andreani
Direttore SDI Castelfidardo**



Un invito a partecipare all'apertura della sede locale

Il nostro bagaglio: identità e orgoglio

Le prossime elezioni regionali saranno un banco di prova inconfutabile per ogni schieramento politico perché il voto del cittadino è la testimonianza di ciò che si è riusciti a trasmettere, senza "se" e senza "ma". La CDL si appresta ad affrontare questo appuntamento con tutti gli sfavori del pronostico, ingigantiti dal fatto che ad oggi non si è ancora a conoscenza del candidato a governatore della regione Marche, mentre la GAD o FED qual dir si voglia, è già a buon punto della sua campagna elettorale. Sinceramente non ci spieghiamo cosa possano vantare di aver costruito, e ancor di più non ci spieghiamo cosa possano proporre di fare, visto che già da dieci anni ci amministrano con risultati disastrosi: ma sono in vantaggio. Purtroppo il meccanismo instaurato nella politica marchigiana ha creato un appiattimento culturale, economico e un processo di recessione e di non sviluppo da addebitarsi soprattutto alle micro-logiche clientelari che stanno producendo una lacerazione nel sistema sanitario (ha un costo che si aggira sul 90% della spesa pubblica e un servizio inefficiente). Questo si chiama allontanamento dalla dimensione verticale della politica ed il frutto è lo scivolo verso una politica egoista, arrivista, clientelare e sprecona. L'identità è la chiave di svolta: tornare ad una politica fatta di contenuti, di idee, di proposte, di valori e di tutto ciò che sia necessario per dare una sicurezza al cittadino tale da potergli far affrontare senza paura questo processo di globalizzazione selvaggio e che non guarda in faccia nessuno. Questa è la nostra sfida, di Alleanza Nazionale e dei suoi candidati, che cercheremo di

lanciare in campagna elettorale: saranno i temi più attuali sui quali ci concentreremo e sarà il nostro "orgoglio" di fu politica a far sì che le nostre tesi arrivino ai cittadini e possano creare quei momenti comunitari e di aggregazione atti a garantire il giusto principio di democrazia e una buona dose di fiducia per il futuro. Abbiamo un passato difficile, nel quale siamo riusciti a far politica con enormi sacrifici ma ora sentiamo che è arrivato il momento di dire la nostra, di creare aggregazione e di far passare quel messaggio di destra a vocazione sociale che sia un punto di riferimento per i cittadini e che sempre più dovrà immergersi nel dialogo con loro come forza politica a-classista, comunitaria, popolare, rinnovatrice e identitaria ed europea. Organizzeremo incontri a Castelfidardo e confidiamo nella partecipazione di gran parte del nostro elettorato per dare un segnale: è arrivato il momento di uscire e di far sentire la nostra voce, di portare in campo la nostra passione e la nostra fede politica. Non ci possiamo più tirare indietro, la nostra società ha bisogno di dirigenti seri ed onesti che mettano al primo posto gli interessi della nostra terra e della nostra gente. Vi anticipiamo che stiamo lavorando per aprire una sede a Castelfidardo quindi tutti coloro che siano interessati a dare una mano e che si riconoscono in queste parole e che soprattutto vedono la politica come momento di arricchimento culturale e non come canale di raccomandazione, saranno ben accolti.

Per informazioni: ancastelfidardo@virgilio.it.

**Marco Cingolani
Direttore AN**



Puntare sulla qualità e professionalità delle iniziative

La vera competizione è nel campo del lavoro

Ho sempre sostenuto che uno dei mezzi da me scelto per comunicare con i concittadini è questo mensile. I miei articoli possono essere non condivisi o anche criticati, ma resta comunque il fatto che questo è un modo democratico per parlare di Castelfidardo, della sua gente e delle opere e iniziative da me attuate. Qualora detti articoli non dovessero corrispondere a verità tutti potranno scriverlo spiegando il perché. Non serve a nulla lamentarsi con persone che si incontrano per strada. Questo modo di agire ha solo il sapere del "pettengolezzo" e non qualità nessuna.

Quando poi si dice di essere sostenitori di partiti politici è solo per comodo perché certe persone hanno sempre sostenuto di voler stare lontane dalla politica (salvo che per i propri interessi). Sarei molto contento se veramente questi signori prendessero delle serie posizioni politiche (qualunque esse siano) perché in questo modo dimostrerebbero di avere senso di responsabilità e coraggio, accantonando così la famosa frase "sono a disposizione del paese", perché la persona acquista credibilità solo attraverso il suo operato basato su quanto realizzato e non su chiacchiere od altro.

Da sempre ammiro quelle persone che nell'arco della propria vita si sono adoperare con successo ad evidenziare la propria città valorizzandone la cultura, l'arte, la storia e soprattutto il lavoro che resta sempre la principale fonte per far crescere e maturare una società civile, moderna e prospera.

La disponibilità delle persone ha valore se basata sulla lealtà, sulle proprie capacità e sul talento. Pur nutrendo rispetto per tutti, faccio sempre le mie

scelte e considerazioni ed è chiaro che questo va fatto nella libertà più assoluta con serietà, accettando anche le critiche perché solo in questo modo la democrazia ha valore, ed è per questo che stimo molto quei concittadini che mi fermano per dire il loro pensiero sui miei articoli. La mia collaborazione è basata esclusivamente sui fatti concreti che danno prestigio e risalto a Castelfidardo e non su critiche, lamentele e scuse, oppure iniziative di poco conto (che sono solo paraveni per gli incapaci e i rubagalline).

Resta un punto fermo nelle mie scelte la collaborazione con altre città che puntano alla qualità e alla professionalità delle loro iniziative, anche perché ovunque vado rappresento Castelfidardo e quanto realizzato per la collettività che resta sempre il mio obiettivo principale. So riconoscere che la mia esperienza con altre comunità vicine mi ha insegnato molte cose, soprattutto ad avere una mentalità più aperta, più ricca umanamente e culturalmente. Bisogna collaborare strettamente insieme ad altre città perché tutti si possono raggiungere ambiti traguardi.

Lavorare per portare Castelfidardo ad essere protagonista in Europa è un mio obiettivo primario ed irrinunciabile.

E' nel campo del lavoro produttivo la vera competizione e il confronto in cui dobbiamo misurarci se vogliamo uscire dalla mediocrità e dal grigiore attuale che la nostra città sta paurosamente vivendo con angoscia.

**Vincenzo Canali
Capogruppo Margherita**



Ospedale di rete: Osimo "rinuncia" alla sanità pubblica?

La salute non è in vendita

Il Partito della rifondazione comunista e Uniti nell'Ulivo di Castelfidardo hanno scritto un documento congiunto sull'ospedale di rete di San Sabino dopo aver appreso dalla stampa locale delle ulteriori difficoltà per la costruzione del medesimo derivanti dalla presentazione di due ulteriori ricorsi al TAR. La proposta delle liste civiche del Sindaco Latini per superare i nuovi ostacoli emersi, sfociata in una nota del 21 gennaio scorso, è stata quella di una clinica privata convenzionata. Il Comune di Osimo, in una nota del 27 gennaio, sembra ambigualmente avallare tale ipotesi dichiarando alla stampa che "l'amministrazione comunale rimane sempre fermamente intenzionata a non trascinare nessuna iniziativa che rientri nelle sue competenze e nelle sue possibilità, per difendere i diritti dei cittadini osimani".

Queste asserzioni ci sembrano, più che proposte, provocazioni belle e buone. L'irresponsabilità di queste dichiarazioni sono evidenti sia nei termini

(con le scriteriate accuse rivolte alla Regione) sia nei modi (spiatellate sui giornali invece che poste in una conferenza dei servizi).

Nel momento in cui ci hanno chiamato a dare il nostro contributo, i nostri partiti hanno sempre risposto con senso di responsabilità e con il rispetto dovuto alle istituzioni, ma a soluzioni preconfionate sui giornali non possiamo che dare una risposta determinata: riteniamo che l'idea di una clinica privata sia un'assurdità, perché la salute è un diritto e non una merce a cui può essere fissato un prezzo di listino.

Al clamore del voto della maggioranza osimana deve essere sommato l'imbarazzante silenzio della Giunta fidardense: è toccato all'opposizione prendere una posizione decisa nei confronti di una proposta teza più a dividere che a trovare soluzioni concrete.

**Mario Novelli
Segretario P.r.c. Castelfidardo**



Serve una scossa nel silenzioso quadro politico locale

Costruire il futuro coinvolgendo i cittadini

La città ha bisogno di costruire il proprio futuro, ma mentre tutto è in movimento a Castelfidardo nulla si muove. Tra poche settimane si svolgeranno le elezioni regionali il cui governo di centro-sinistra per due legislature ha consentito sia pure tra luci e ombre di mantenere un livello di sviluppo accettabile e un sistema sociale da non disprezzare. Faccio dal congresso DS, ha lanciato messaggi inequivocabili: occorre una capacità unitaria che sappia indicare agli elettori la strada giusta: la coesione di tutte le forze progressiste su un programma moderno e concreto che sappia rilanciare il Paese. Questi messaggi dovrebbero valere anche a Castelfidardo per oggi e per domani.

La costruzione di un processo unitario tra soggetti diversi può dare sicurezza ai cittadini e rappresentare una ricchezza per tutti i riformisti.

D'Alena nel suo intervento al congresso, ha ricordato a tutti, DS e coalizione, che vincere le ele-

zioni è importante ma poi si dovrà governare. Dunque a quanti credono "nell'autosufficienza" va chiarito che la presunzione non paga. E' ora che il centro-sinistra, quello canonico dei partiti e quello dei movimenti, faccia capire ai cittadini che cosa si intende fare nell'immediato futuro.

Questo è un imperativo anche per la nostra città dove si vive un "silenzio assordante", la politica è muta, mentre c'è bisogno di ricominciare con coraggio a coinvolgere la gente per un progetto di costruzione del futuro della città.

Noi sappiamo di essere scomodi, ma a chi giova il dileggio nei nostri confronti? Le nostre azioni non sono mai strumentali, svolgiamo il nostro ruolo nel rispetto di ciò che rappresentiamo in città, crediamo quindi che anche il nostro 4% può utilmente aiutare il riformismo progressista a vincere.

**Ermano Santini
FORUM "Villaggio Globale"**



Violenza gratuita, coercizioni economiche, mondo globale

La democrazia non è un'opinione

Si rendono necessari alcuni chiarimenti dopo le parole che in questi giorni il Presidente del Consiglio ha rivolto ai movimenti pacifisti e a chi, fin dall'inizio, si è dichiarato contrario a qualunque intervento armato in Iraq. 1) La democrazia non può essere importata; la democrazia è un sistema politico sorto in un preciso contesto storico-culturale quello mediterraneo, ha avuto un suo naturale sviluppo interno a ciascuna nazione senza interventi forzati dall'esterno. 2) Le guerre non sono mai risolutive, perché le guerre uccidono e distruggono volutamente. Non può passare questo metodo (altrettanto terroristico) come modo storico di sviluppo e crescita del mondo. 3) Ogni nazione ha i suoi costumi la sua storia e i suoi tempi, sono civiltà diverse dalla nostra e la democrazia non è detto che sia il sistema politico più idoneo e adatto a tutti, la diversità va salvaguardata come ultima ricchezza storica di questo pianeta. 4) L'occidente è se stesso quando sa comunicare le proprie idee con la forza della ragione, quando sa accettare il dialogo in luogo delle azioni violente, e anche quando si subisce un torto grave come quello dell'11 settembre si deve continuare sulla via pacifica del dialogo e della comunicazione. E poi non facciamo gli ingenui in un mercato globalizzato come il nostro le coercizioni più forti sono le sanzioni e gli embarghi

economici la guerra è solo violenza gratuita.

5) Il fatto che in Iraq si sia votato non costituisce alcun inizio di democrazia; la democrazia è uno stato di cose, uno stile di vita acquisito in millenni di storia e non in una tornata elettorale. La verità è che ormai si ragiona solo in termini di denaro, nulla conta più.

Se passerà come è passata questa azione di globalizzazione violenta sul mondo, con il consenso anche del nostro governo, a breve avremmo "l'importazione della democrazia" e i suoi orrori in Iran e poi in Siria e chissà dove ancora.

**Stefano Longhi
Verdi di Castelfidardo**

il Comune di Castelfidardo

Mensile d'informazione dell'Amministrazione Comunale
Piazza della Repubblica, 8

Direttore Responsabile: Lucia Flaütto

Grafica e Stampa: Tecnostampa s.r.l.
Via Brezze - Loreto

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 16/68

R. Stampa del 17/09/1968

Chiuso in redazione il 16/02/05

Una serata conviviale che riflette lo spirito di armonia aziendale

Garofoli, porte aperte a tutti

Con una iniziativa conviviale che sta diventando consuetudine, la ditta *Porte Garofoli spa* e *G. Idea* sono solite incontrare le maestranze e alcuni soggetti della comunità civile per fare il punto della situazione sui progetti e sui programmi di sviluppo delle due aziende. Quest'anno, ci si è ritrovati presso il ristorante "Anton" di Recanati per la presentazione dei nuovi prodotti e delle nuove strategie. Il titolare, comm. Fernando Garofoli, ha presentato un video nel quale è contenuto un messaggio pubblicitario, ma anche un metodo di intendere l'impresa, frutto dell'incontro di componenti diverse fra cui - molto importante e determinante - le risorse umane e il rispetto dell'ambiente.



Il modo di essere insieme il 21 gennaio scorso in una serata fra amici, ha messo in luce un elemento utile e necessario in tutte le aziende e che è caratteristica propria dell'azienda Garofoli: l'armonia. Tra gli invitati, tutti i dipendenti delle due strutture, l'Amministrazione Comunale di Castelfidardo, alcuni tecnici e liberi professionisti

impegnati nella Garofoli. In un momento in cui l'economia della nostra zona sembra respirare aria pesante, c'è la necessità di rimboccarsi le maniche, tutti insieme, per affrontare un mondo che cambia in continuazione. La "serata Garofoli", se così la possiamo definire, ha dato un segno di speranza per un futuro più a misura d'uomo che potrà essere affrontato tanto meglio quanto più ci sarà il coinvolgimento di tutte le componenti interessate.

Un'iniziativa di Confortigianato: Castelfidardo in prima linea

Imprese a scuola di informatica

L'informatizzazione è uno dei passaggi obbligatori di ogni impresa che voglia non solo essere al passo con i tempi ma dare alla propria struttura operativa l'efficienza e la funzionalità che oggi sono richieste dal mercato. La Confortigianato in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona, sta avviando in questi giorni una serie di corsi di informatica per le esigenze specifiche della piccola e media impresa. Castelfidardo è stata tra le sedi prescelte per l'incontro informativo preliminare (svoltosi il 10 febbraio scorso) e la raccolta di iscrizioni, a dimostrazione dell'importanza attribuita alla nostra città nel contesto del comprensorio di Ancona sud.

"L'introduzione dell'informatica nell'impresa - sottolinea Paolo Picchio, responsabile sindacale di Confortigianato - permette di effettuare un salto di qualità nella gestione operativa e di raggiungere più alti livelli di competitività, ma permette anche di scoprire nuove opportunità, come internet, che offrono all'impresa nuove idee e soluzioni per sviluppare la propria attività".

Il corso intende fornire nozioni di base per l'utilizzo del computer e degli accessori collegati come stampanti o modem; vuole inoltre far acquisire gli strumenti teorici e operativi per conoscere le funzioni base del programma di

videoscrittura word e del foglio elettronico excel nonché dei principali comandi di internet. Una particolare attenzione sarà riservata alla creazione e gestione della posta elettronica.

"Consapevoli della necessità delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese di essere competitive in un mercato sempre più difficile e globalizzato - ribadisce Picchio - abbiamo deciso di puntare su uno dei fattori più importanti di questo sviluppo: l'information technology". Oggi ci si confronta infatti in un mondo in rapido cambiamento e la tecnologia sembra andare più veloce della nostra capacità di apprenderla. "Ecco perché spesso importanti strumenti quali computer, notebook, wap, e-mail etc, rischiano paradossalmente di trasformarsi da mezzi di facilitazione e di risparmio di tempo in paradigmi negativi perché rappresentativi di una tecnologia "ostile" e difficile da utilizzare. Ma così facendo si rimane tagliati fuori dal progresso si perdono opportunità di business preziose", conclude Picchio. Di qui l'importanza di imparare ad utilizzare e gestire le nuove tecnologie applicandole al meglio nel contesto specifico della propria attività.

Per informazioni e/o iscrizioni, rivolgersi al numero telefonico 071/2293264.

In ricordo di un amico che se ne è andato, ma che rimane nei cuori

Addio a Giorgio Bersaglia

Quale triste metafora della vita, c'era una sciacchola sul feretro. Quando la indossava lui era scintillante e possente, come forgiata nell'acciaio più duro. Ora invece, disposta su una cassa di legno, sembrava essere un meste ed inerme manufatto di latta. Certo, la simbologia era esaltante, travolgente, quasi commovente, e testimonianza dell'appassionata appartenenza all'arma azzurra, meritoria a tal punto che era presente anche un picchetto d'onore. Solo che il rito funebre aveva cambiato tutto il contesto lì intorno e l'atmosfera di solennità aveva lasciato spazio alla disperazione e alla desolazione. Ecco, tutti noi, suoi carissimi amici ci siamo sentiti un po' come quella sciacchola. Esaltati, complici ed entusiasti della sua amicizia finché era in vita, e tremendamente tristi, avviliti e addolorati per la sua perdita. Un po' come se si fosse spen-

ta la luce in una stanza, così che anche le cose più belle, orfane del chiarore, non avevano più senso e perdevano ogni loro splendore.

Dopo il primo, clamoroso stupore alla notizia della sua morte, c'è stata come una sorta di rabbia che si insinuava tra le parole, come avessimo subito un torto tremendo, come ci fosse stato tolto in maniera crudele il dono più bello, quello dell'amicizia. Ma con chi prendersela? E allora dopo una prima reazione istintiva, si chinava il capo e ci si rifugiava nella fede per sperare che un così grande dolore avesse almeno un senso che prospettasse l'esistenza di quell'eternità che un giorno ci farà rincontrare tutti.

Che dire poi dei suoi risaputi slanci di solidarietà. Giorgio (nella foto) non è mai passato oltre facendo finta di non vedere. Dove c'era bisogno di aiuto lui era il primo ad intervenire, ogni mano protesa sapeva di poter contare sul suo fattivo interessamento. Anche per questo gli volevamo tutti un gran bene.

Il solo prendere atto che non ci sarà più mette i brividi addosso, ed il pensiero corre alla famiglia che sentirà in maniera atroce la sua mancanza. Al prossimo incontro tra amici ci sarà una sedia vuota, ma brinderemo ugualmente alla sua memoria anche se con un terribile nodo in gola. Lui capirà e ci sarà vicino, come sempre ha fatto quando era in vita, sorridente, buono, generoso, disponibile ed amato da tutti noi. Ci mancherà Giorgio.

Franco Zoppichini

Taglio del nastro il 12 febbraio per il self service della Camst

Tavolamica, ristorazione al servizio di chi lavora

Camst, società cooperativa che vanta un'esperienza di oltre mezzo secolo nel campo della ristorazione, ha inaugurato alla presenza del vicesindaco di Castelfidardo Mirco Soprani, il ristorante self service *Tavolamica "Blu Break"*. Il nuovo locale di ristorazione, frutto di una ristrutturazione globale, rappresenta la soluzione ideale per la pausa - pranzo di quanti lavorano nella zona industriale/artigianale di Castelfidardo, Recanati, Loreto, Osimo. Pur essendo un modello di ristorazione veloce strumentale ai nuovi ritmi e ai mutati modelli di consumo alimentare, *Tavolamica* si connota per il dinamismo, la qualità dei cibi, l'efficienza, il calore dell'accoglienza e il competitivo rapporto prezzo/qualità. L'originale formula di ristorazione, già sperimentata da *Camst*, elimina il problema della coda al banco, permettendo di velocizzare il servizio e i tempi di attesa ed offrendo una vasta gamma di preparazioni alimentari capaci di soddisfare ogni esigenza di



ristorazione nell'intero arco della giornata. Un servizio ultramoderno: libero, veloce e personalizzato, ma aperto al piacere della tavola con una grande quantità e qualità di scelta gastronomica: primi piatti tradizionali, secondi piatti cotti anche sul barbecue, buffet con piatti freddi e insalate, verdure e piatti unici sfiziosi, preparati al minuto da cuochi esperti e qualificati, pasta fresca, pizza cotta nel forno a legna e piadina romagnola. Nella composizione del menù viene data grande rilevanza alle verdure, alla frutta e ai dessert, che stanno ricevendo sempre più numerosi consensi.



Tavolamica ha richiesto un investimento totale di 2 milioni di euro, con circa 200 posti a sedere. Ospiterà ogni giorno commensali provenienti dalle aziende con sede nelle zone limitrofe. Inoltre, entro l'estate 2005 verrà realizzata un'apposita area dedicata al confezionamento dei pasti d'asporto. Un servizio aggiuntivo per tutti i clienti, pubblici e privati, che vorranno consumare i pasti all'interno delle proprie strutture.

Un servizio ultramoderno: libero, veloce e personalizzato, ma aperto al piacere della tavola con una grande quantità e qualità di scelta gastronomica: primi piatti tradizionali, secondi piatti cotti anche sul barbecue, buffet con piatti freddi e insalate, verdure e piatti unici sfiziosi, preparati al minuto da cuochi esperti e qualificati, pasta fresca, pizza cotta nel forno a legna e piadina romagnola. Nella composizione del menù viene data grande rilevanza alle verdure, alla frutta e ai dessert, che stanno ricevendo sempre più numerosi consensi.

Brillante conclusione degli studi in chimica e tecnologie farmaceutiche

Federica Camilletti, laurea con lode

Federica Camilletti ha conseguito lo scorso 2 febbraio la laurea in "chimica e tecnologie farmaceutiche" presso la facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna. La giovane concittadina (nella foto con i familiari) ha ottenuto il massimo dei voti: un bel 110 e lode. La famiglia le esprime le più vive congratulazioni con papà Marino, mamma Maria Luisa, il fratello David con Catia e gli zii Luciano e Bruna ad applaudirla in prima fila unitamente al fidanzato Pierluigi. Alla lista degli "orgogliosi" si aggiungono i cugini Daniele, Samuela e Maria Luisa con le rispettive famiglie.



La riconoscenza della bambina brasiliana adottata a distanza

Juliane ringrazia la classe del '53

Come noto, ogni anno la classe del '53 di Castelfidardo in occasione della festa sociale organizza una lotteria di beneficenza il cui ricavato viene devoluto ad una bambina brasiliana adottata a distanza. La piccola Juliane Dos Santos Bri, vive in condizioni di estrema povertà in cui i genitori "sbarcano il lunario" con lavori saltuari, ma grazie al contributo degli amici fidarsi riesce a soddisfare esigenze primarie che a noi appaiono scontate. Molto spesso con un po' malizia quando si fanno offerte per qualsiasi causa, ci si domanda se quei soldi vadano real-



mente a buon fine o si perdano ... per strada finendo magari nelle tasche di speculatori che lucrano sulle disgrazie altrui. La classe del '53 non ha dubbi: l'assegno è finito davvero nelle mani giuste e l'immagine pubblicata qui a fianco ne dà l'assoluta certezza. Vi è ritratta infatti la piccola Juliane che mostra la nostra foto: vicino a lei c'è la mamma e Don Carlo Gabbanelli, "testimonial" di tante iniziative missionarie.

Da un mese all'altro

Sono nati: Giulia Spano di Cosimo Damiano e Raffaella Pascali; Francesco Giacomini di Gianluca e Lucia Lambertucci; Diego Pezzoli di Marco e Elena Scatoloni; Federica Baldoni di Bruno e Serenella Bussolotti; Mohamed Jeddab di Driss e Halima Chekouani; Emma Giattanasio di Moreno e Francesca Pierini; Davide Martarelli di Alberto e Franca Coletta; Lorenzo Benvenza di Sandro e Stefania Carrocchia; Leonardo Quagliardi di Giacomo e Simonetta Capanera; Francesco Carli di Fabio e Carla Brandoni; Nicole Murolo di Pasquale e Ignazia Acquaviva; Valentina Verdini di Andrea e Monica Spina; Alessio Bartolini di Roberto e Elena Sassanelli; Leonardo Renzi di Pierpaolo e Donatella Graciotti; Luca Camilletti di Fabio e Orietta Stefanelli.

Si sono sposati: Daniele Pasqualini e Elena Preser; Alessandro Ippoliti e Aida Habachi; Robert Hervé Corbin e Marilena Marchionni.

Sono deceduti: Cesare Camilletti (di anni 65); Argentina Pileisi (95); Giorgio Bersaglia (61); Enrica Mogliani (77); Alessandro Durantini (77); Donato Campetella (53); Anna Catena (76); Lido Paoloni (69); Teresa Maria Pignini (72); Benito Paoletti (69); Delio Maggi (81); Licia Ricci (76); Teresa Serenelli (81); Emilia Bellelli (102); Natalina Giuliadori (81); Aldesina Strappato (78); Fermino Zagaglia (82); Gina Natalini (85).

Immigrati: 25, di cui 14 uomini e 13 donne.

Emigrati: 27, di cui 14 uomini e 13 donne.

Variazione rispetto a dicembre 2004: decremento di 4 unità

Popolazione residente: 17943, di cui 8847 uomini e 9096 donne, in base ai dati in possesso dell'ufficio anagrafe del Comune.

I bandi in scadenza rispettivamente il 4 aprile e il 25 marzo

Graduatoria Erp e contributi alla locazione

Il Comune di Castelfidardo ha affisso all'albo pretorio rispettivamente in data 2 e 7 febbraio i bandi di concorso che qui riportiamo in sintesi, del cui testo integrale (e documentazione connessa) può essere presa visione anche sul sito internet www.comune.castelfidardo.an.it.

Bando per la formazione della graduatoria degli aspiranti all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Castelfidardo: scadenza, 60 giorni dalla pubblicazione, vale a dire il 4 aprile p.v. Il bando mira a rinnovare la graduatoria in oggetto con cadenza biennale, in modo tale da assicurare maggiore ricambio. Quella attualmente in corso rimane valida fino a febbraio 2006, pertanto le richieste presentate in questo momento - dopo le opportune verifiche - confluiranno nella graduatoria che entrerà in vigore dal marzo 2006 fino a marzo 2008. In conformità alla legge regionale n. 44 del 22/7/97, possono fare domanda tutti coloro che non hanno case di proprietà e necessitano di un alloggio di dimensioni idonee alle esigenze del nucleo familiare a un canone di locazione inferiore a quello di mercato. Il bando è perciò rivolto ai soggetti che sono in possesso della cittadinanza italiana e che risiedono o hanno la sede principale di lavoro presso il nostro Comune, con un reddito convenzionale (la dichiarazione che fa fede è

quella dell'anno 2003) non superiore a **13.094,00 Euro**. Ammessi anche gli emigrati all'estero che non abbiano presentato analoga domanda presso altri Comuni e coloro che prenderanno servizio in un nuovo insediamento produttivo sito a Castelfidardo.

Bando per l'erogazione di contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione privata, anno 2005, ai sensi dell'art. 11 della L. 431/98: scadenza 25 marzo. L'agevolazione si riferisce all'anno in corso, 2005, per il quale il Comune ha stabilito il limite di 1.161.762 delle vecchie lire: possono cioè accedere al contributo coloro che hanno un contratto di locazione regolarmente registrato il cui canone mensile, al netto degli oneri accessori, non superi **600,00 Euro**. E' richiesta la cittadinanza italiana, la residenza anagrafica nel Comune di Castelfidardo e nell'alloggio per il quale si chiede il contributo, un reddito convenzionale inferiore ad **Euro 13.094,00**.

Entrambe le domande vanno presentate utilizzando esclusivamente gli appositi moduli gratuitamente forniti dal Comune. Per ogni informazione o richiesta, rivolgersi all'ufficio segreteria, Comune di Castelfidardo, dott.ssa Elisabetta Giacchè al numero 071/7829367.

Anna Maria Nardella
Assessore alle politiche sociali



Lunedì 28 febbraio, assemblea annuale degli iscritti al gruppo

Marche: donazioni oltre ogni aspettativa

Sono stati resi noti, dal Centro Nazionale Trapianti, i dati definitivi delle donazioni multiorgano dell'anno 2004 e giunge la conferma che le Marche sono al primo posto tra le regioni italiane con 36,0 donatori effettivi per milione di popolazione (p.m.p). Si tratta di un risultato eccellente e inaspettato fino a pochi anni fa se si pensa che nel 2000 i donatori nella nostra regione sono stati 8,2 p.m.p. e che la media nazionale 2004 è di 21,1 donatori.

Questa crescita non è casuale ma è il risultato di una ben precisa strategia che nella nostra regione è stata impostata - a più mani - a partire dagli anni 2000/2001 passando da 11,6 donatori p.m.p. nel 2001, a 15,8 nel 2002, a 23,2 nel 2003 fino a 36,0 nel 2004. Sono diversi gli attori che hanno permesso questo exploit e tutti hanno concorso in maniera determinante ciascuno nel proprio ruolo: a) le istituzioni regionali che nel 2001, in applicazione di quanto previsto dalla legge nazionale 91/1999 su donazioni e trapianti, hanno emesso una legge regionale che ha permesso una migliore organizzazione sul piano sanitario per quanto attiene al settore specifico dei prelievi; b) il coordinatore regionale trapianti dr Duilio Testaseca, i coordinatori locali ed il personale medico e paramedico delle rianimazioni che si impegnano con abnegazione ogni volta che c'è da effettuare un prelievo multiorgano; c) i familiari dei donatori che con grande sensibilità, nel momento di maggior dolore, e con alto senso di solidarietà acconsentono al prelievo degli organi; d) i volontari AIDO per l'opera di sensibilizzazione dei cittadini condotta in oltre 30 anni di attività dell'associazione. La perfetta sinergia di tutti costoro è risultata vincente e ad essi va la riconoscenza e il ringraziamento

per l'impegno profuso che ha permesso a tanti malati di usufruire del trapianto, in alcuni casi per migliorare le loro condizioni di vita e in molti altri addirittura per continuare a vivere.

La nostra è anche la regione con il più basso indice di rifiuti alla donazione e questo grazie soprattutto ai nostri operatori sanitari la cui dedizione e capacità professionale deve essere adeguatamente riconosciuta e supportata.

Ora attendiamo l'anello mancante e cioè l'attività di trapianto che, finalmente, nella nostra regione - almeno per il rene - avrà inizio entro la prima metà dell'anno, come ci ha riferito in un recente incontro il dr Menichetti, direttore generale degli ospedali riuniti di Ancona.

Siamo certi che questa nuova attività, qui nella nostra regione, sarà di ulteriore aiuto per la diffusione nella popolazione della cultura della donazione degli organi. Occorre, infatti, un ulteriore maggiore impegno in quanto le donazioni, nonostante la crescita sia a livello regionale che nazionale, non sono ancora sufficienti a soddisfare la richiesta dei circa 11.000 malati in lista di attesa di un trapianto. Nella foto, il presidente regionale Norberto Marotta.

Norberto Marotta
Presidente AIDO Marche

AVVISO PER I SOCI - Lunedì 28 febbraio 2005 alle ore 21.15, presso la sede AVIS in Via Matteotti, 19, assemblea annuale degli iscritti al gruppo AIDO di Castelfidardo.



Urne "aperte" fino al 14 marzo presso la sede sociale

Tempo di voti e candidature

Sarà senza dubbio una giornata molto importante quella del 25 febbraio per l'AVIS di Castelfidardo. E' questa, infatti, la data scelta per celebrare due eventi fondamentali nella vita dell'associazione. Parliamo dell'approvazione del nuovo statuto e dell'assemblea generale dei soci, che quest'anno coincide con il rinnovo del consiglio direttivo. Il nuovo statuto, ricordiamo, rappresenta un passo obbligato visti i cambiamenti che ci sono stati a livello legislativo. Tale statuto verrà letto ed approvato alla presenza di un notaio nel corso della prima parte dell'assemblea, quella "straordinaria". La parte "ordinaria" riguarderà, invece, la discussione di diversi punti all'ordine del giorno, tra i quali l'approvazione dei bilanci consuntivo 2004 e preventivo 2005 e, naturalmente, il rinnovo delle cariche associative. A questo proposito, ricordiamo che

si potrà votare già la sera stessa dell'assemblea, con proseguimento dal 28 febbraio al 14 marzo presso la sede dell'associazione, secondo gli orari di apertura e presso il centro raccolta, secondo il calendario delle donazioni. Vogliamo cogliere l'occasione per ribadire che l'AVIS vive del prezioso contributo di ogni iscritto e, visto che l'ingresso di nuove leve non può che arricchire la forza vitale dell'intera associazione, chiunque voglia donare un po' del proprio tempo al volontariato, non esiti a formalizzare la propria candidatura, nelle sedi sopra citate. E, naturalmente, ribadiamo l'invito ad andare a votare per onorare un impegno irrinunciabile per un buon avvisino.

Il Direttivo Avis Castelfidardo
Offerte: Euro 135, in memoria di Graziano Magnaterra, da parte del gruppo Nuvolau.



Le testimonianze dei ragazzi impegnati nei vari progetti

Servizio Civile Nazionale: è tempo di bilanci!

Siamo agli sgoccioli! Sembra ieri ma è già passato un anno: per i 12 ragazzi che hanno svolto per la prima volta il Servizio Civile presso la Croce Verde, l'impegno si è ormai concluso. Che cosa è stato realizzato durante questi 365 giorni? Lo abbiamo chiesto ai diretti interessati. **Filippo, 25 anni**, partecipante al progetto "Protezione Civile": "Questa esperienza è stata veramente intensa. Dal punto di vista lavorativo mi sono sentito molto attivo: ho partecipato alla progettazione dell'esercitazione di protezione civile che si è svolta a Castelfidardo la scorsa estate, ho preso parte anche ai preparativi precedenti la visita del Papa a Montorso ed infine, durante l'abbondante nevicata di fine gennaio, ho collaborato al ritrovamento di un anziano disperso per le campagne osimane." Anche da parte di **Federica, 23 anni**, aderente al progetto "Equipaggio 118 e servizi sanitari", non manca un notevole entusiasmo per l'esperienza vissuta: "Ho dedicato anima e corpo a questo lavoro, e devo dire che l'impegno è stato ripagato da una forte crescita professionale ma soprattutto umana. Stando ogni giorno a contatto con persone che soffrono, ho imparato ad apprezzare le piccole cose di tutti i giorni, e a capire che magari un sorriso e una semplice parola non costano niente ma valgono tantissimo!" **Margherita, 27 anni**, ha

aderito al progetto "Comunicazione e front office": "Per me, laureata in scienze e in comunicazione, partecipare al servizio civile ha significato in un certo senso mettere in pratica quanto appreso all'università, come ad esempio: la creazione del sito internet, la pubblicazione di articoli nei quotidiani locali, la stesura della carta dei servizi e del bilancio sociale, la stesura e somministrazione di questionari rivolti agli utenti, alla cittadinanza e ai soci, lo studio dei dati acquisiti, l'organizzazione di eventi per la raccolta fondi". Non dimentichiamo infine l'analisi economico-finanziaria realizzata con la supervisione e gli utili consigli del dott. Marco Trillini, ideatore del progetto "Misurazione, gestione e visualizzazione delle risorse". Insomma, un bilancio nettamente positivo, sicuramente un'esperienza da ripetere! In bocca al lupo ragazzi per il vostro futuro!!!!



La Croce Verde ringrazia quanti hanno donato in memoria di ...

- Le sorelle di Elena in memoria di Marcello Gabbanelli € 300,00
- Famiglie Mezzelani A., Busilacchio G., Albonetti I., Busilacchio A., Schiavoni G., Caruso G., Marconi I., Rizza C., Ficosecchi I., in memoria di Gabbanelli Marcello € 300,00
- Ditta Elbac in memoria della mamma di Claudio Marchionne € 55,00
- Gerboni Alberta, Franca, Franca in memoria di Gerboni Aldo € 50,00
- Guidobaldi Marcello in memoria di Guidobaldi Cesare € 100,00
- I fratelli, le sorelle, le cognate in memoria di Guidobaldi Cesare € 250,00
- Parrocchia S. Antonio in memoria di Berto Orazio € 110,00
- Famiglia Pignini Anna e famiglia Pignini Ida in memoria di Pignini Teresa € 50,00
- Condominio di via Colombo 97 in memoria di Campetella Donato € 63,00
- Famiglia Baiocchi in memoria di Silvana Portaluri in Capitanelli € 15,00
- Famiglia Paoloni Lucia e Antonio in memoria di Paoloni Lido, Mario e Velia € 70,00
- Famiglia Paolini Lucia in memoria di Campanari Giovanni, Arduino e Arduina € 50,00
- Meriggi Gabriella in memoria di Paoloni Lido € 100,00
- Mazzocchini Marika in memoria di Paoletti € 5,00
- Marchetti Moena, Marchetti Lucia, Lola, Sara e Ilaria in memoria di Strappato Aldesina € 20,00
- Gli amici del figlio: Graziano, Roberto, Mario, Egidio, Franco, Maurizio e Enzo in memoria di Strappato Aldesina € 105,00
- Famiglia Paoloni Lucia in memoria di Paoloni Antonio € 20,00
- Zagaglia Ivana in memoria di Strappato Aldesina € 50,00
- Scuola elementare Cerretano in memoria di Strappato Aldesina in Marchionne € 80,00
- Offerte raccolte durante la messa di Crocette in memoria di Campanari Ferdinando € 480,23
- Gli amici di Mauro in memoria di Campanari Ferdinando € 90,00
- Pellegrini, Ballarini, Giampechini, Magnaterra, Cipollini, Baldassari, in memoria di Edmondo Alessandrini € 60,00
- Il titolare e i colleghi di Doriana della ditta Adimpex in memoria di Campanari Ferdinando € 215,00
- Famiglia Tesi Lino in memoria di Aldesina Strappato in Marchionne € 30,00
- Condominio di via Nino Rota 20 in memoria di Edmondo Alessandrini e Ferdinando Campanari € 80,00
- Cesaretti Giancarlo in memoria di Natalini Gina € 30,00
- Giorgini Michela e Zitti Monica in memoria di Campanari Ferdinando € 40,00
- Massacesi Enrico in memoria di Natalini Gina € 100,00
- La famiglia di Schiavoni Maria in memoria di Schiavoni Maria € 300,00
- Casavecchia, Tasso e parenti e amici di Castelfidardo in memoria di Celano Giuseppina ved. Casavecchia € 270,00
- Fratelli e sorelle Catena Marino, Aurelio, Cesare, Maria e Gina in memoria di Catena Ferdinando € 100,00.

Il Maestro 4° Dan a segno nella massima categoria; andrà ai Mondiali

Karate, Marco Micucci campione italiano

Sabato 11 e domenica 12 dicembre si sono tenuti a Trevi, in Umbria, i campionati italiani di karate Acsi-Ciam 2004. Tra i partecipanti, la società sportiva "Karate Department", che svolge la sua attività a Castelfidardo, presso i locali della palestra "Azzurra", sotto la direzione del Maestro quarto Dan Marco Micucci. Non tutti i tecnici accettano di mettersi in gioco, rischiando di sfi-

categoria, +80kg! Con questo titolo potrà entrare di diritto a far parte della nazionale italiana Acsi e partecipare ai campionati del mondo Csit, che si terranno in Austria nel mese di giugno.

Il maestro non è nuovo a questo genere di imprese, ma lontano dalle competizioni per due anni a causa di problemi di salute, sembra ripartire egregiamente. Come se non bastasse, anche altri atleti si sono distinti: Luca Montanari, cintura blu, si è piazzato terzo nella categoria "13/14 anni blu marroni e nere", tenendo testa a cinture nere e rischiando di vincere fino agli ultimi secondi di gara. Sono stati più sfortunati Paolo Riccobelli, Damiano Mazzocchi, Michele Biondini, Luca Giuliadori, che a causa di forze contingenti dell'ultim'ora non hanno potuto partecipare; ma la prossima volta, visto l'elevato livello tecnico ormai raggiunto dalla squadra, speriamo in un medagliere ben più ampio. Gli allenamenti ufficiali della società



K.D. si svolgono martedì e venerdì, dalle 7.30 alle 8.30, e possono partecipare persone di ogni età, dai 5 a 60 anni. Info: palestra Azzurra, via Martiri della libertà 3, tel. 071/7822153; e-mail: marco.micucci@tiscali.it. www.karatecastelfidardo.tk

K.D. si svolgono martedì e venerdì, dalle 7.30 alle 8.30, e possono partecipare persone di ogni età, dai 5 a 60 anni. Info: palestra Azzurra, via Martiri della libertà 3, tel. 071/7822153; e-mail: marco.micucci@tiscali.it. www.karatecastelfidardo.tk

Basket, serie C: classifica poco generosa ma i segnali di ripresa ci sono

Somipress - Gs, un canestro di ottimismo



Giro di boa in chiaroscuro per la Vis Basket Somipress - GS (ex Conad Saturno) che, per l'appunto concluso il girone di andata, ha già iniziato le fatiche di quello di ritorno, con lo scopo di chiudere quanto prima il discorso salvezza.

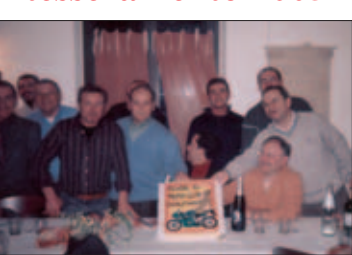
In chiaro, poiché i nostri allievi hanno dimostrato più di una volta grinta e bel gioco: al momento di andare in stampa si è appena giocato il match di ritorno con la prima in classifica Cagli, perduto di un soffio (97-100) dopo essere stati in vantaggio a lungo. In scuro, perché quei due-quattro punti che mancano all'appello, perduti per strada in maniera del tutto inattesa (vedi soprattutto San Severino in

casa nella prima partita dell'anno), rischiano di prolungare più del dovuto - e come si accennava poc'anzi - il discorso salvezza. Tuttavia l'ottimismo è il sale della vita, come ci dice lo spot tv, e noi questo sale vogliamo distribuirlo a piene mani lungo tutti i 30 metri del parquet del PalaOlimpia. Il trio delle meraviglie Peloni-Di Tizio-Giorgetti (foto) è tornato a macinare a pieni giri, ed è scontato affermare che le fortune della Vis Basket passano soprattutto dalle loro mani. Anche altri elementi della rosa hanno mostrato qualche numero pregevole (leggi Palumbo) e con il supporto di capitano Gioacchini e dei baldi giovani della panchina non si dovrebbe pensare fino alla fine per conquistare quello che tutti gli appassionati di basket castellani considerano ormai un diritto acquisito, vale a dire la stabile posizione della loro squadra del cuore nel massimo campionato regionale. A proposito di appassionati ricordo loro, anche a rischio di essere rompi...basket, che la loro massiccia presenza alle partite interne è quanto mai gradita ed auspicata: non si può essere portatori di diritti acquisiti standosene in ciabatte a casa. Vi stiamo aspettando.

Soci e simpatizzanti si sono ritrovati in occasione della cena sociale

Moto Club, in corso il tesseramento 2005

Sabato 22 gennaio il Moto Club Castelfidardo ha organizzato la classica cena sociale presso il ristorante "La Cantina dell'Edera". I partecipanti hanno potuto approfittare anche del nuovo tesseramento predisposto all'ingresso del locale. L'ambiente e l'atmosfera durante la cena è risultato tranquillo e festaiolo, come lo è risultava. E' stata come al solito una piacevole occasione per rivedersi tra soci e simpatizzanti, per passare qualche ora insieme mangiando un boccone e scambiare due parole. Il Moto club, ringrazia ancora tutti coloro che hanno aderito all'invito: amici, soci e sponsor. Inoltre, cogliamo l'occasione per ricordare a tutti i motociclisti cittadini il nuovo tesseramento 2005, comprendente: rivista Motoitalia mensile, sconti sulle manifesta-



zioni Fmi, convenzioni sugli ostelli Aig in Italia, sconti fino al 50% sugli abbonamenti riviste moto ed altro. Il direttivo vi aspetta alle prossime iniziative. Per maggiori informazioni: 071/7822547. E-mail: motoclub.fidardo@libero.it

Il nuovo programma prevede un gemellaggio con la Catalogna

Il gruppo Nuvolau varca i confini

Sesto anno senza ... frontiere per il Nuvolau. La novità di spicco che emerge dal calendario delle uscite 2005 "varato" dal gruppo fidardense è infatti lo scambio culturale con la *centre excursionista del Penedès*, Catalogna. Orizzonti che si allargano in virtù di un'amicizia nata sulle ferrate: gli spagnoli saranno ospiti il 24-27 giugno in occasione del trekking dei Sibillini e ricambieranno la cortesia dal 19 al 26 agosto, quando sarà il Nuvolau a varcare i confini per un favoloso trekking sui Monti Pirenei. Il programma qui pubblicato, è fatalmente studiato in preparazione di queste impegnative tappe, senza trascurare tuttavia mete accessibili a tutti. Le escursioni previste sono complessivamente nove, di cui la prima in data **13 marzo** concepita per uscire dal torpore invernale e sgranchire le gambe ai primi soli primaverili: si tratta della "classica" per i fedelissimi del Monte Conero, dove anche stavolta il gruppo Nuvolau è riuscito a scovare un nuovo sentiero, una passeggiata da Sirolo fino all'ex convento dei camaldolesi. Le "turistiche" continuano nel mese di aprile sui Monti Sibillini e sul preappennino fabrianese, per poi iniziare la "salita" il giorno poi maggio, una data particolarmente sentita in cui si ricorderà l'amico Graziano posando una lapide sulla vetta del Monte Catria da lui tanto amato. I monti della Laga e il pizzo Berro, dove si toccherà quota 2250 salendo stavolta la cresta sud-ovest, sono le uscite del 29 maggio e 12 giugno, consigliate ad escursionisti esperti, che provano la "gamba" in previsione del trekking citato sui Sibillini, delle ferrate sul Corno Piccolo (16-17 luglio) e della uscita

finale in terra straniera. A proposito della Catalogna, è ovvio che le prenotazioni sono necessarie con largo anticipo ai fini della prenotazione del viaggio in aereo. Anticipiamo inoltre che il **14 aprile** in sala convegni, il celebre alpinista Giuliano Mainini terrà un convegno su *La storia dell'alpinismo*.

Per informazioni: Sci Club in via Carducci 11, Informagiovani, www.nuvolau.supervia.it. Le iscrizioni vengono raccolte ogni giovedì precedente le escursioni presso lo Sci Club (tel. 071/7820233) dalle ore 21.30 alle 22.30. La legenda è la seguente. T= turistico facile; E= escursione di media difficoltà; EE= per escursionisti esperti; EEA= escursionisti esperti con attrezzatura.

Concordate future iniziative che la vedranno protagonista

La campionessa di scacchi Santurbano a Castelfidardo

Sabato 15 gennaio l'Amministrazione fidardense, nella persona dell'assessore allo sport Mirco Soprani, e il presidente della Pro Loco Aldo Belmonti hanno ricevuto presso la sede comunale la campionessa italiana di scacchi. 36 anni, originaria di Chieti, laureata in Economia e Commercio, Maria Vincenza Santurbano ha

risposto all'invito rivolto dal circolo scacchi Castelfidardo partecipando ad una sfida in simultanea contro 26 alunni delle scuole elementari "Marta Russo" e "Montetorto" di Casenuove di Osimo. Per la cronaca, la campionessa ha ... patito una sconfitta e tre pareggi. Nel pomeriggio, dopo essere stata accolta anche dal Sindaco di Osimo Dino Latini, la Santurbano si è concentrata sul torneo di San Paterniano, vinto da Piero Bontempi, giocatore in forza al Circolo Scacchi di Castelfidardo. L'occasione è stata propizia per concordare col locale circolo scacchi ulteriori iniziative di cui daremo conto prossimamente. Nella foto, la campionessa col vice-sindaco Soprani, il presidente della Pro Loco Aldo Belmonti e il "motore" dell'iniziativa con le scuole Palmiro Possanzini.



Notizie in breve

EDUCAZIONE ALIMENTARE E SPORT - Sabato 12 febbraio, si è tenuta presso l'Auditorium S. Francesco, la giornata conclusiva del progetto "educazione alimentare e sport", condotto dall'Atletica Castelfidardo 1990 e gli istituti comprensivi Mazzini e Soprani in collaborazione con l'Università politecnica delle Marche e il patrocinio del Comune. Resoconto del convegno e foto sul prossimo numero.

LUCA ASCANI PASSA TRA I PROF. - La notizia era nell'aria ed ha trovato puntuale conferma. Dopo una stagione sugli scudi tra i dilettanti elite Under 23 e il titolo di vice-campione italiano nella cronometro alla settimana tricolore, Luca Ascani si alza ... sui pedali e passa al professionismo. Il 22 enne concittadino del rione Campanari, ha debuttato fra i big del ciclismo con la maglia della *Naturino Sapore di Mare* il sei febbraio scorso in occasione del "Gran Premio Costa degli Etruschi" a Donoratico.

MARCHE METALLI: SANTIAGO SE NE VA - I brasiliani la chiamano "saude", termine dolce che definisce la nostalgia di casa. E' il motivo (forse) principale che ha ispirato la dipartita di Yarleen Santiago, schiacciatrice portoricana che ha lasciato la Marche Metalli nel bel mezzo di una durissima lotta salvezza. La giocatrice aveva palesato il proprio malessere e la società, pur venendole incontro, non ha potuto trattenerla. E' destino che coach Salvaghi debba inventare sempre qualcosa di nuovo arrampicandosi sugli specchi di una stagione tutta in salita.

TUTTI IN CAMPO

Gli appuntamenti sportivi delle squadre maggiori

Sabato 5 marzo Cibes La Nef - Oderzo (ore 21.00) Gsd Castelfidardo - Futura 96 (ore 15.00) Fornarina Civitanova - Marche Metalli Varano - Vigor Castelfidardo	Cibes La Nef - Alisea Ve (ore 21.00) Gsd Castelfidardo - Appignanesse (ore 15.00) Virtus Jesi - Somipress Gs Cingoli - Vigor
Domenica 6 marzo San Benedetto - Somipress Gs	Sabato 26 marzo Aragona - Marche Metalli Corridonia - Gsd Castelfidardo
Sabato 12 marzo Somipress Gs - Macerata (ore 21.15) Vigor - Leopardi (ore 15.00) Campiglione - Gsd Castelfidardo	Vigor - Filottrano
Domenica 13 marzo Marche Metalli - Figurella Firenze (ore 17.30) Adria Trieste - Cibes La Nef	Sabato 2 aprile Somipress Gs - Gabicce (ore 21.15) Gsd Castelfidardo - Fallerone (ore 16.00) Vigor - Cral Angelini (ore 16.00)
Sabato 19 marzo	Domenica 3 aprile Marche Metalli - Bbc Matera (ore 18.00) Zinella Bologna - Cibes La Nef

PROGRAMMA 2005	
13 MARZO	MONTE CONERO - (T) Tradizionale prima del gruppo NUVOLAU. Da Sirolo all'ex convento Camaldolesi per il sentiero N°1
3 APRILE	MONTE SIBILLINI - (T) Da Forca Canapine al Lago dei Pantani di Acomul
17 APRILE	PREAPPENNINO FABRIANESE - (T) Da Castellana a Poggio S. Romualdo
8 MAGGIO	MONTE CATRIA (m.1701) - (Appennino Umbro Marchigiano) - (E) Dal Convento di Fonte Avellana fino alla cima del M.Catria (Posa della lapide in memoria di Graziano)
29 MAGGIO	MONTE DELLA LAGA - (E) Cascata delle Scielette da Capricchia
12 GIUGNO	PIZZO BERRO (m.2250) - MONTE SIBILLINI - (EE) Da Casali per la Val di Parico e Cresta Sud-Ovest
24-27 GIUGNO	TREKKING SIBILLINI - (EE) Scambio culturale con il Gruppo CEP (CENTRE EXCURSIONISTA DEL PENEDÉS) CATALUNYA. Da Foce a Foce di Presta per i Laghi di Pilato - Rifugio Ziglioli - M. Redentore - Forca Vieta - Foce
16-17 LUGLIO	CORNO PICCOLO (m.2655) (Parco Naz. Gran Sasso) - (EEA) Prati di Tivo - Sentiero Verbrioni - Fornata Danesi
19-26 AGOSTO	TREKKING PIRENEO (AIGÜES TORTES) CATALUNYA - (EE) Prima uscita all'estero del Gruppo Nuvolau. Scambio culturale con il Gruppo CEP (CENTRE EXCURSIONISTA DEL PENEDÉS) CATALUNYA.